



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CESTARI - RIGHI"

Borgo San Giovanni, 12/A - 30015 Chioggia (VE)

Tel. 041.4967600 Fax 041.4967733

Cod. Mecc. VEIS02200R - C.F. 91021780274

e-mail: veis02200r@istruzione.it

e-mail certificata: veis02200r@pec.istruzione.it



I.T.C.S. "Domenico Cestari"

Cod. Mecc. VETD022013 (diurno)

Cod. Mecc.: VETD02251C (serale)

I.T.I.S. "Augusto Righi"

Cod.Mecc.VETF022019 (diurno)

Cod.Mecc.VETF02251P (serale)

I.P.S.S.A.R "Giovanni Sandonà"

Cod. Mecc. VERH022011

www.cestari-righi.gov.it



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5 I

SPECIALIZZAZIONE INFORMATICA

ANNO SCOLASTICO 2017 – 2018

IL COORDINATORE DI CLASSE

Prof. Giovanni Minei

SOMMARIO

PREMESSA	3
<i>Profilo professionale in uscita</i>	5
<i>Storia della classe</i>	6
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	7
ITALIANO	11
STORIA	15
INGLESE	16
MATEMATICA E COMPLEMENTI	20
INFORMATICA	22
SISTEMI E RETI	25
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	27
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	29

PREMESSA

I profondi cambiamenti determinatisi nella società contemporanea hanno richiesto che anche il sistema formativo si trasformasse passando a una struttura più flessibile che rispondesse ai bisogni di utenze particolari come coloro che intendono rientrare in formazione e che non trovavano risposta adeguata.

In risposta a queste esigenze nacque il “Progetto Sirio”, un progetto di rientro in formazione che si caratterizzava per la sua differenza con i curricoli tradizionali e per l'offerta di nuove opportunità di promozione socio-culturale e di riconversione professionale.

L'idea-forza di questo progetto consisteva, quindi, in un percorso flessibile basato sulla valorizzazione dell'esperienza di cui sono portatori gli studenti.

Dopo il riordino scolastico, gli aspetti fondanti del progetto sono stati acquisiti dai nuovi indirizzi per l'Istruzione degli Adulti, cui appartiene questa classe.

Il corso prevede un numero inferiore di materie (le due discipline matematiche sono unificate in un'unica disciplina) e un monte ore ridotto del 30% rispetto al corrispettivo corso diurno (23 ore settimanali di lezione rispetto alle 32 del corso diurno). L'orario prevede la settimana corta consentendo al sabato il riposo o l'approfondimento, lo studio personale o eventuali attività di recupero.

Ma ciò che più caratterizza l'Istruzione degli Adulti è la possibilità di utilizzare quanto si è già studiato che andrà a costituire CREDITI FORMATIVI che consentono la promozione anticipata (con l'esonero dalla frequenza) in una o più discipline.

Se si sono già frequentate classi nella scuola pubblica, ad esempio, le annualità corrispondenti verranno riconosciute e ci si potrà iscrivere alle annualità successive. Se qualcuno ha già un diploma invece, potrà accedere direttamente al terzo anno e vedersi riconoscere, anche per le annualità successive, crediti per tutte quelle materie comuni già seguite (tipicamente italiano, storia, inglese, matematica) essendo tenuto a frequentare solo le discipline specializzanti.

Allo stesso modo, previa verifica, possono essere utilizzate le esperienze maturate in ambito lavorativo.

Sono previste inoltre forme di flessibilità nell'organizzazione didattica e di assistenza allo studio per andare incontro a particolari esigenze individuali.

Nota relativa a questa classe:

La attuale classe 5 I ha iniziato il suo percorso già con il nuovo ordinamento.

L'indirizzo è: **“Informatica e telecomunicazioni” – articolazione “Informatica”**, seppur con un numero di ore ridotto rispetto ai corsi diurni.

In questa classe un solo studente ha richiesto ed ottenuto esoneri dalla frequenza (in Italiano, Storia, Matematica e complementi) e nessuno ha scelto di avvalersi dell'*Insegnamento della Religione Cattolica*, per cui la Commissione per la definizione dei Patti Formativi Individuali ha deciso di sostituire quell'ora con una ulteriore ora di *Italiano*, dato che il docente aveva ore a disposizione. La modifica compare già nel quadro orario che segue.

Va segnalato inoltre che in varie discipline la classe, come riportato nelle tabelle che seguono, ha cambiato molto spesso docente (compreso l'ultimo anno, in cui ha cambiato la docente di *Inglese*).

Questa situazione ha causato ricadute negative nello svolgimento dei programmi e un inevitabile aumento di sforzo per l'apprendimento.

QUADRO ORARIO
INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
articolazione INFORMATICA
(corsi serali)¹

¹ = l'orario dei corsi serali subisce una diminuzione del 30% rispetto ai corsi diurni

DISCIPLINE CURRICOLO	ORE DI LEZIONE		
	III	IV	V
CLASSE			
INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	1	==	0*
ITALIANO	3	3	4*
STORIA	2	2	2
LINGUA INGLESE	2	2	2
MATEMATICA E COMPLEMENTI	3	3	3
INFORMATICA	5 (3)	6 (3)	4 (2)
TELECOMUNICAZIONI	2 (1)	2 (1)	==
SISTEMI E RETI	3 (2)	3 (1)	3 (2)
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	2	2 (1)	3 (2)
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	==	==	2 (1)
Totale ore settimanali	23 (6)	23 (6)	23 (7)

(Le ore tra parentesi sono di laboratorio)

* = Modifica dovuta al fatto che al quinto anno, contrariamente al terzo anno di corso, nessuno studente si è avvalso dell'Insegnamento della Religione Cattolica.

Profilo professionale in uscita

Il diplomato in Informatica trova la sua collocazione sia nelle imprese specializzate nella produzione di software sia in tutte le situazioni in cui la produzione e la gestione del software, il dimensionamento e l'esercizio di sistemi di elaborazione dati siano attività rilevanti, indipendentemente dal tipo di applicazione.

In esse, il diplomato in Informatica può essere impiegato in una vasta gamma di mansioni che, oltre ad una buona preparazione specifica, richiedano capacità di inserirsi nel lavoro di gruppo, di assumersi compiti e svolgerli in autonomia anche affrontando situazioni nuove, di accettare gli standard di relazione e di comunicazione richiesti dall'organizzazione in cui opera, di adattarsi alle innovazioni tecnologiche ed organizzative.

In tali ambiti il diplomato in Informatica potrà principalmente:

collaborare alla progettazione di programmi applicativi per sistemi industriali, gestionali e di telecomunicazione;

governare l'esercizio di sistemi di elaborazione dati anche in rete locale;

pianificare lo sviluppo delle risorse informatiche in piccole realtà produttive;

analizzare, dimensionare, gestire, progettare sistemi per l'elaborazione, la trasmissione e l'acquisizione dei dati;

risolvere problemi di automazione;

partecipare alla realizzazione e alla gestione di grandi sistemi basati sull'elaborazione dell'informazione;

sviluppare pacchetti software per applicazioni di vario genere, come sistemi di automazione e di acquisizione dati, banche dati, calcolo tecnico scientifico, sistemi gestionali in genere;

assistere gli utenti dei sistemi di elaborazione dati, fornendo loro consulenza e formazione di base sul software e sull'hardware.

Gli sbocchi occupazionali del diplomato in Informatica sono all'interno di:

industria per il controllo di sistemi automatici;

industria informatica in genere;

centri elaborazione dati;

studi per la progettazione e la realizzazione di software;

libera professione;

scuola, come insegnante tecnico pratico nei laboratori degli istituti di istruzione tecnica e professionale e nei corsi per lavoratori dell'industria.

Il diploma in Informatica rende inoltre possibile iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria.

Storia della classe

VARIAZIONI NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DURANTE IL CORSO

DISCIPLINE CURRICOLO	ANNI CORSO		
	III	IV	V
INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	BIGHIN	==	(nessun avvalentesi)
ITALIANO	BARBUIO	FRIZZIERO	FRIZZIERO
STORIA	BARBUIO	FRIZZIERO	FRIZZIERO
LINGUA INGLESE	SEGALA	GARBIN	COSTANTINI
MATEMATICA E COMPLEMENT	BRAGATO	DI BELLA	DI BELLA
INFORMATICA	SERRA + TIOZZO	SERRA + TIOZZO	SERRA + TIOZZO
TELECOMUNICAZIONI	BELLEMO + MICHELON	BELLEMO + VERONESE	==
SISTEMI E RETI	MINEI + TIOZZO	MINEI + TIOZZO	MINEI + TIOZZO
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	MINEI	MINEI + TIOZZO	MINEI + TIOZZO
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	==	==	MINEI + TIOZZO

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

INTRODUZIONE

La classe 5 I, indirizzo Informatica, è attualmente costituita da 16 studenti (13 maschi e 3 femmine). Di essi uno non appartiene al gruppo iniziale della classe ed è stato inserito direttamente al quinto anno essendo in possesso di idoneità. Altri tre studenti (1 maschio e 2 femmine) ripetono l'anno non essendo stati ammessi all'Esame di Stato l'anno precedente. Uno studente, facente parte del gruppo iniziale della classe, è stato costretto al ritiro in corso d'anno per problemi di lavoro.

Gli studenti mostrano caratteristiche differenziate in quanto provenienti da trascorsi diversi ed appartenenti a diverse fasce di età. Alcuni allievi sono giunti all'ultimo anno del corso con qualche difficoltà e con una preparazione lacunosa in alcune discipline, come si è potuto rilevare attraverso varie modalità di osservazione sistematica da parte del Consiglio di Classe.

Una studentessa risulta certificata DSA, e un altro studente è stato individuato come BES dal Consiglio di Classe.

Uno studente già diplomato ha richiesto ed ottenuto esoneri dalla frequenza che comportano l'esclusione di alcune discipline dall'Esame di Stato.

Su questa base il Consiglio di Classe della 5 I, nel contesto degli obiettivi formativi definiti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) e con riferimento ai contenuti delle indicazioni ministeriali, ha definito il proprio progetto didattico-educativo sviluppando in primo luogo le competenze tecniche, e successivamente la capacità d'esposizione e le abilità linguistiche, recuperando gli allievi in difficoltà attraverso interventi mirati ed individuali e instaurando un rapporto di fiducia tra docenti e allievi.

Il processo di apprendimento si è sviluppato sostanzialmente in modo regolare, pur con alcune difficoltà concentrate in determinate discipline. La classe, mediamente, ha dimostrato un buon impegno allo studio nonostante la difficoltà a frequentare assiduamente le lezioni da parte di alcuni studenti, consentendo il sostanziale svolgimento dei programmi. Come già specificato in *Premessa*, la classe ha cambiato spesso docenti, subendo cambiamenti di metodologia didattica. Va tenuto conto anche del fatto che, trattandosi di studenti-lavoratori, molti dei quali adulti con famiglia, con scarsa disponibilità di tempo da dedicare allo studio domestico, gran parte dei diversi contenuti disciplinari hanno dovuto essere affrontati ed approfonditi nel modo più esauriente possibile in classe e questo inevitabilmente ha plasmato l'azione didattica verso modalità adeguate all'utenza.

Nel complesso la classe ha dimostrato impegno, in alcuni casi molto rilevante, tenuto conto di problemi di natura personale, familiare e lavorativa.

Da considerare, anche se non compare nel quadro delle variazioni della composizione del Consiglio di Classe nel corso del triennio, che nella disciplina *Lingua Inglese* la classe ha cambiato complessivamente ben quattro insegnanti, tenuto conto delle nomine avvenute fino ad avere diritto.

I risultati ottenuti - tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi - possono pertanto considerarsi nel complesso buoni, avendo la classe raggiunto gli obiettivi che erano stati prefissati.

OBIETTIVI EDUCATIVI

In riferimento alle linee essenziali del P.T.O.F. dell'Istituto e delle singole programmazioni disciplinari, il Consiglio di Classe ha concordato i seguenti obiettivi educativi generali:

rafforzare comportamenti costruttivi nel rapporto con compagni e docenti;

potenziare le motivazioni all'impegno individuale e alla partecipazione in classe sollecitando il senso di responsabilità e di autonomia;

favorire la consapevolezza e la stima di sé;
accrescere la disponibilità al dialogo, all'ascolto, al confronto e al rispetto delle opinioni altrui;
abituare alla collaborazione con gli altri;
abituare al rispetto dei regolamenti e dell'ambiente scolastico;
acquisire capacità di rapportarsi con consapevolezza e partecipazione alla società in cui viviamo.

Questi obiettivi, anche per il fatto che si tratta di un'utenza adulta, sono stati raggiunti.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

Obiettivo di questo curriculum di studi è quello di formare una figura professionale dinamica e capace di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico sia da quello dell'organizzazione del lavoro. Al sapere e alle conoscenze, l'indirizzo si è prefisso di accostare le competenze e le abilità professionali. In particolare, il Consiglio di Classe, nel rispetto delle singole discipline, ha fissato i seguenti obiettivi didattici:

acquisire una cultura generale (storica, letteraria, tecnico-scientifica);
rafforzare le capacità linguistico-espressive e logico-interpretative;
saper utilizzare le diverse conoscenze disciplinari;
sviluppare le competenze e le abilità tecniche;
acquisire capacità di affrontare situazioni nuove;
saper svolgere, organizzandosi autonomamente, i compiti assegnati;
saper documentare e comunicare in modo comprensibile i processi studiati e i risultati raggiunti;
saper progettare, realizzare e collaudare semplici ma completi sistemi di elaborazione e trasmissione delle informazioni;
saper descrivere il lavoro svolto.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Consolidare le capacità:

di comprensione di un testo e/o di un problema;
di applicazione di conoscenze;
di osservazione e di analisi;
di sintesi;
di esposizione scritta, orale e grafica;
di ascolto e confronto.

Acquisire l'abitudine:

alla collaborazione;
al lavoro di gruppo;
a prevedere gli esiti di un progetto;
alla documentazione;

alla concentrazione sui compiti assegnati e nello studio.

COORDINAMENTO

Il coordinamento è stato attuato con riunioni periodiche per dipartimento (tutti i docenti dei corsi serali) e per specializzazione (tutti i docenti delle discipline informatiche), nonché con incontri e scambi di opinioni informali tra i docenti della classe. Nelle riunioni periodiche sono stati trattati:

la programmazione delle singole discipline nel quadro complessivo costituito dagli obiettivi didattici generali e disciplinari;

lo stato di avanzamento delle programmazioni;

l'elaborazione delle simulazioni delle prove d'esame comuni, in particolare della prima e della terza prova;

le attività di sostegno e recupero.

ATTIVITA' PROGRAMMATE O APPROVATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

SVILUPPO DELLA TESINA PER L'ESAME DI STATO

L'attività prevede l'assegnazione di ore curricolari per la realizzazione della tesina con cui potranno iniziare il Colloquio dell'Esame di Stato, considerato che la maggior parte degli studenti sono lavoratori o hanno impegni familiari inderogabili e quindi non possono avere a loro disposizione molto tempo libero da dedicare a questo compito.

Il Consiglio di Classe ha individuato a questo scopo una porzione delle ore di laboratorio delle discipline di indirizzo (circa il 20% complessivo), da ripartirsi a seconda delle esigenze didattiche rilevate di volta in volta. Gli studenti hanno avuto modo di confrontarsi con i docenti presenti relativamente ai contenuti, ai nodi tematici di contatto tra le varie discipline, alle modalità di sviluppo vero e proprio degli argomenti.

Gli obiettivi didattici principali sono:

migliorare la capacità espositiva partendo dalle conoscenze mediante la realizzazione di un percorso concettuale specifico;

abituarsi a lavorare in gruppo e a collaborare per il raggiungimento di un fine comune, svolgendo gli specifici compiti di volta in volta concordati;

creare un clima di cooperazione produttiva e di scambio di esperienze.

RECUPERO E SOSTEGNO

Per colmare lacune e motivi di disagio, i docenti:

hanno coinvolto frequentemente e in modo diretto gli studenti in maggior difficoltà con domande, esercizi, interventi;

hanno organizzato attività di recupero in itinere.

MODALITA' DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è tenuto conto dei seguenti elementi:

comprensione dei contenuti teorici;

capacità di esporli con chiarezza e proprietà di linguaggio;

Istituto di Istruzione Superiore “Cestari-Righi”
Documento del Consiglio di Classe – 5 I – 2017-2018

capacità di approfondimento e collegamento;

capacità di scelta e uso appropriato degli strumenti necessari per l'esecuzione delle prove;

capacità di applicazione e di risoluzione dei problemi.

La valutazione ha avuto una finalità anche formativa, e oltre ai suddetti parametri ha tenuto conto anche di elementi quali l'impegno, la partecipazione, la volontà di recupero e i progressi fatti rispetto al livello di partenza.

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

Per mettere gli studenti in grado di affrontare le prove d'esame con una certa serenità, sono state effettuate le seguenti simulazioni:

PRIMA PROVA 27 febbraio 2018 (comune ai due indirizzi serali)

 15 maggio 2018 (comune ai due indirizzi serali)

SECONDA PROVA 5 aprile 2018

 17 maggio 2018

TERZA PROVA 8 marzo 2019 Tipologia B

 3 maggio 2018 Tipologia B

COLLOQUIO prevista per il 4 giugno 2018

Le griglie di valutazione e i testi delle terze prove sono allegati al presente documento.

Per quanto riguarda le simulazioni della prima prova, è stata utilizzata la traccia ministeriale di due anni fa per la prima simulazione, e quella dello scorso anno per la seconda simulazione (le prove sono state comuni per i due indirizzi del corso serale).

Analogamente, per le simulazioni della seconda prova, sono state utilizzate tracce ministeriali dei più recenti anni scolastici, oppure, qualora utilizzate per l'attività di preparazione, prove strutturate in modo simile a queste.

ITALIANO

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

(LA RELAZIONE RIGUARDA ITALIANO E STORIA)

1. Situazione finale della classe

Al termine dell'anno scolastico, gli studenti della V I possiedono livelli di preparazione e di attitudine allo studio assai eterogenei e, per questo, diversificata è anche l'assimilazione dei contenuti e l'acquisizione delle competenze delle due discipline. Il clima educativo all'interno della classe è stato sostanzialmente positivo, anche se non sempre tutti gli allievi, pur collaborativi nei confronti dell'insegnante, si sono dimostrati motivati nello studio e interessati agli argomenti delle lezioni.

I programmi di italiano e storia presentati all'inizio dell'anno hanno subito inevitabilmente qualche modifica dettata dai ritmi di apprendimento della classe, sebbene possano dirsi quasi completamente svolti.

Durante le lezioni di italiano è stato dato ampio spazio al dialogo e all'interpretazione condivisa dei testi letterari al fine di migliorare le abilità ricettive e produttive che, nella maggior parte degli allievi, hanno dato segnali di positiva evoluzione. Per quanto concerne le attività didattiche relative alla produzione scritta, incentrate sulle tipologie testuali presenti nella prima prova dell'esame di Stato, la classe ha dimostrato di rispondere generalmente bene agli stimoli proposti; nonostante ciò, qualche studente palesa ancora gravi lacune nelle competenze di scrittura.

Nello studio della storia, invece, dopo le prime difficoltà legate al metodo di studio adottato dagli allievi che portava a una preparazione assai superficiale, il più delle volte frutto di una mera memorizzazione degli appunti o del libro, si è potuto notare un generalizzato miglioramento sia delle competenze di ordine linguistico e comunicativo legate all'esposizione orale dei contenuti studiati, sia della capacità di operare, in maniera autonoma, collegamenti tra i vari argomenti.

Nel complesso, si può affermare che i principali contenuti didattici previsti sono stati adeguatamente sviluppati nel corso delle lezioni, anche se con risultati molto diversificati dal punto di vista del profitto.

2. Obiettivi raggiunti

ITALIANO

1.1 Conoscenze:

- principali movimenti della tradizione letteraria italiana dall'Unità al primo Novecento;
- autori più significativi dei periodi studiati e loro opere principali;
- tecniche compositive per le diverse tipologie di produzione scritta;

1.2 Competenze e abilità:

- Orientarsi nell'evoluzione delle idee, della cultura e della letteratura, operando collegamenti essenziali tra diverse tradizioni culturali;
- sapersi esprimere correttamente e con adeguata proprietà lessicale nella lingua italiana, adeguandosi ai differenti contesti comunicativi;
- leggere, comprendere e interpretare il testo, restituendone i nuclei tematici in modo corretto in forma sia scritta che orale;

- parafrasare i testi esaminati, compiendone una basilare analisi stilistica;
- contestualizzare i testi esaminati, rapportandoli al contesto storico e alla biografia dell'autore;
- attualizzare e problematizzare i testi esaminati;
- usare in modo corretto e appropriato la lingua scritta;
- comprendere contenuto e struttura di testi di diverso tipo;
- produrre testi argomentativi su temi disciplinari e di attualità;
- saper produrre le seguenti tipologie testuali: analisi del testo, articolo di giornale e saggio breve;
- saper riflettere su testi non specificatamente letterari provenienti da altre discipline;
- saper adeguare la forma dei testi prodotti a scopi e destinatari dei medesimi;
- saper reperire e filtrare documenti in vista della produzione di un proprio testo.

STORIA

1.1 Conoscenze:

- principali snodi storici che caratterizzano l'Età Contemporanea;
- aspetti caratterizzanti la storia del Novecento e del mondo attuale;
- innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socio-economiche e assetti politico-istituzionali;
- categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica.

1.2 Competenze e abilità:

- saper riconoscere l'importanza dello studio della storia;
- saper utilizzare correttamente il lessico specifico della materia;
- saper porsi in modo critico con fonti, documenti e ipotesi di studio;
- saper orientarsi nel tempo sincronicamente e diacronicamente;
- saper riflettere sulle cause e gli effetti dei mutamenti sociali e politici;
- saper confrontare diverse tipologie di organizzazione del potere;
- saper individuare e riconoscere le connessioni tra passato e contemporaneità;
- saper porre in relazione la storia politica con alcuni elementi di quella sociale, economica e culturale.

3. Metodologie e materiali didattici adottati

La lezione frontale è servita a introdurre, di volta in volta, i nuovi argomenti che poi sono stati problematizzati e discussi con gli studenti. I testi letterari e le fonti storiche sono stati analizzati e commentati con la partecipazione attiva della classe.

Si è cercato, per quanto possibile, di favorire l'interdisciplinarietà tra i programmi di italiano e storia, così da fornire una visione più esaustiva dei fenomeni culturali oggetto di studio e una maggiore contestualizzazione degli autori e delle opere affrontate. Oltre che del libro in adozione, nel corso dell'anno gli studenti si sono avvalsi di diverse tipologie di materiali didattici: appunti dalle lezioni, slide, filmati.

4. Verifica e valutazione

Nella valutazione finale si è tenuto conto del percorso di ogni singolo studente e non solo dell'effettivo risultato raggiunto, premiando l'interesse, la partecipazione, l'impegno e i progressi riscontrati.

Circa il numero e la tipologia di prove di verifica proposte agli alunni durante l'anno, si rimanda a quanto stabilito in sede di programmazione iniziale.

CONTENUTI (Italiano)

1) Giacomo Leopardi

1.1 Contenuti: vita, poetica e opere principali; la teoria del piacere e la poetica del vago e dell'indefinito (con lettura di alcuni passi dello *Zibaldone* antologizzati); l'evoluzione del pessimismo.

1.2 Testi letti e commentati: *L'infinito*, *Alla luna*, *Il sabato del villaggio*, *A Silvia*, *La ginestra* (vv. 1-55) dai *Canti*; *Dialogo della Natura e di un Islandese* dalle *Operette morali*.

2) Positivismo, Naturalismo francese e Verismo italiano

2.1 Contenuti: definizioni di Positivismo e Naturalismo; il Verismo e il contesto italiano; **Giovanni Verga:** vita, opere principali, poetica, soluzioni formali; rapporti con il Naturalismo; il pessimismo e il “Ciclo dei vinti”.

2.2 Testi letti e commentati: *Fantasticherie*, *Rosso Malpelo*, *La lupa* (da *Vita dei campi*); *La roba*; (dalle *Novelle rusticane*); *I Malavoglia* (passi antologizzati dalla prefazione e dal cap. I)

3) Il Decadentismo in Italia

3.1 Contenuti: La visione del mondo decadente; la poetica del Decadentismo; **Giovanni Pascoli:** vita e opere; la poetica del fanciullino, lo sperimentalismo stilistico, i temi della poesia pascoliana, la raccolta *Myricae*; **Gabriele D'Annunzio:** biografia e opere principali; l'estetismo e il *dandy*; legame tra Decadentismo ed Estetismo; l'azione politica del poeta; l'evoluzione della poetica dannunziana e il concetto di superuomo (Nietzsche).

3.2 Testi letti e commentati: *Il fanciullino* (passi scelti); *Arano*, *Lavandare*, *X agosto*, *L'assiuolo* (da *Myricae*); *Il gelsomino notturno* (da *I canti di Castelvecchio*); *Il piacere* (passi scelti dal cap. I libro I e dal cap. II libro III); *La pioggia nel pineto* (da *Alcyone*).

4) Il Futurismo e le avanguardie storiche

4.1 Contenuti: la poetica delle avanguardie; il Futurismo: principali caratteristiche del movimento; Filippo Tommaso Marinetti; il culto della violenza; Futurismo e Decadentismo; i principali ambiti d'azione del Futurismo.

4.2 Testi letti e commentati: *Manifesto del Futurismo*; *Manifesto tecnico della letteratura futurista*; *Bombardamento* (da *Zang-Tumb-Tumb*).

5) Inettitudine e follia: la narrativa della crisi nel primo Novecento

5.1 Contenuti: **Italo Svevo:** la vita e le opere; i riferimenti culturali dell'autore; approfondimento su *La coscienza di Zeno*: il contenuto e la struttura; la tecnica del monologo interiore. **Luigi Pirandello:** la vita e le principali opere; la filosofia e la poetica: il disagio della modernità, il nichilismo, il pessimismo, le maschere; l'umorismo come “sentimento del contrario” e il rapporto vita/forma. La produzione romanzesca di Pirandello: le opere principali; *Il fu Mattia Pascal*: caratteristiche, trama, struttura e significato dell'opera; la “filosofia del lanternino”.

5.2 Testi letti e commentati:, *Il fumo* (cap. III), *La morte del padre* (cap. IV) da *La coscienza di Zeno*.

Il treno ha fischiato, La patente (da Novelle per un anno); Il sentimento del contrario (passi tratti da L'umorismo); La “lanterninosofia” (passi tratti dai capp. XII e XIII de Il fu Mattia Pascal).

6) Esperienze della lirica italiana del Novecento

6.1 Contenuti: **Giuseppe Ungaretti:** cenni biografici, poetica, *L'allegria*; **Eugenio Montale:** cenni biografici, la poetica degli oggetti, l'aridità e la prigionia esistenziale.

6.2 Testi letti e commentati: *Veglia, Mattina, Soldati, San Martino del Carso (da L'allegria); Non chiederci la parola, Spesso il male di vivere ho incontrato, Merigiare pallido e assorto (da Ossi di seppia).*

7) Produzione scritta:

Il testo argomentativo (struttura). I concetti di “coesione” e “coerenza” testuale. La scrittura documentata: le modalità di citazione, il “saggio breve” (caratteristiche, struttura, scopo e destinatari) e l’ “articolo di giornale” (caratteristiche, struttura, scopo e destinatari). Il “tema” di ordine generale e storico. Esercitazioni in vista dell'esame di Stato.

STORIA

CONTENUTI

1) La Belle époque e la Prima Guerra mondiale

L'Europa del primo Novecento; la politica interna ed estera di Giolitti; il patto Gentiloni; la prima guerra mondiale: le origini del conflitto, l'attentato di Sarajevo, interventismo e neutralismo in Italia, il Patto di Londra, la dinamica militare del conflitto, la pace di Parigi, la “vittoria mutilata” dell'Italia.

2) Il primo dopoguerra

La rivoluzione russa e l'Europa del primo dopoguerra: situazione economica dei paesi vinti e vincitori, le lotte sindacali e sociali, il disagio dei ceti medi; i Quattordici punti di Wilson e il principio di “autodeterminazione” dei popoli; la “Società delle Nazioni”; le peculiarità del sistema industriale italiano e il “biennio rosso”; l'economia degli anni '20: il fordismo americano fino alla crisi del '29, il *New Deal*; effetti della crisi in Europa; la fondazione del Partito Popolare Italiano e del Movimento fascista; le elezioni del 1919; governi Nitti e Giolitti (trattato di Rapallo, misure contro scioperi nelle fabbriche); la nascita del Partito Comunista Italiano; lettura, analisi e commento del programma dei Fasci di Combattimento del 1919 (programma di Piazza San Sepolcro).

3) Il Fascismo

La fine della democrazia liberale in Italia: la rapida ascesa del fascismo, la violenza degli squadristi, la nascita del Partito Nazionale Fascista e l'alleanza con i liberali nei “blocchi nazionali”, la marcia su Roma e il comportamento del Re, il delitto Matteotti, la costituzione della dittatura di Mussolini; le leggi “fascistissime”; il regime fascista: definizione di “totalitarismo”, la “fascistizzazione” del Paese, i Patti lateranensi (trattato, convenzione, concordato); controllo di scuola e comunicazione, il mito di Roma e il culto del capo; politica economica del Regime (il “dirigismo”, le corporazioni, le “battaglie” economiche: bonifiche, autosufficienza alimentare, lira “quota 90”), la politica estera (le colonie, la guerra di Etiopia), la guerra civile spagnola e le brigate internazionali; il problema del consenso e dell'antifascismo in Italia.

4) L'ascesa di Hitler in Germania

Il Nazismo: la Germania di Weimar, il “revanscismo”, gli effetti della crisi del '29 in Germania, la situazione economico-politica in Germania; la figura di Adolf Hitler, il colpo di stato di Monaco, i capisaldi dell'ideologia nazionalsocialista (razzismo, antisemitismo, antibolscevismo), l'ascesa elettorale di Hitler fino alla costituzione della dittatura (risultati elettorali, incarichi di governo, l'incendio del *Reichstag*), la notte dei “lunghi coltelli”; repressione e controllo del dissenso (SS, Gestapo); violenza, propaganda contro gli ebrei (collegamento con l'adozione delle leggi razziali in Italia), fino all'Olocausto.

5) La Seconda guerra mondiale e la “nuova” Italia

Il mondo e l'Europa in guerra: verso la Seconda guerra mondiale, lo scoppio del conflitto e l'avanzata tedesca, l'occupazione della Francia e il governo Petain; dinamiche militari della guerra (bombardamenti contro la Gran Bretagna, la “guerra parallela” con l'Italia, la campagna di Russia e l'assedio di Stalingrado, l'attacco giapponese di Pearl Harbor e l'entrata in guerra degli USA), il ruolo delle potenze extraeuropee nel conflitto, le bombe atomiche, la fine della guerra. L'Italia durante la Guerra: dalla “non belligeranza” all'intervento, lo sbarco in Sicilia degli Alleati, la caduta del Fascismo, l'armistizio dell'8 settembre, la Repubblica Sociale Italiana, la Resistenza. La nuova Italia: democratica e repubblicana: la Liberazione dell'Italia, la nascita della Repubblica Italiana, la Costituzione.

6) Il mondo diviso

Gli accordi tra i vincitori nel 1945 e la divisione della Germania; la nascita del blocco americano e del blocco sovietico; la “guerra fredda”.

INGLESE

GIUDIZIO SINTETICO SULLA CLASSE

La classe 5 I indirizzo Informatica, è composta di 16 studenti di cui 3 femmine. 1 studente iscritto in un primo momento, si è ritirato nel corso dell'anno scolastico. Si tratta di studenti adulti, alcuni lavoratori mentre altri, più giovani hanno interrotto la loro regolare esperienza scolastica già da alcuni anni. Per tutti, comunque, il percorso scolastico non ha beneficiato della necessaria continuità per rendere positivo e proficuo l'apprendimento della lingua straniera. Gli studenti di questa classe, inoltre, non hanno potuto neanche godere di continuità didattica, in quanto hanno cambiato insegnante ogni anno, e se aggiungiamo l'esiguo numero di ore settimanali dedicate all'apprendimento della lingua (2 ore) e la ridotta disponibilità di tempo da dedicare allo studio individuale, abbiamo un quadro delle difficoltà da loro affrontate e delle lacune che dimostrano alla fine del loro percorso scolastico. Inoltre, non tutti gli studenti della classe hanno frequentato le lezioni con regolarità. Alcuni hanno frequentato in modo alquanto discontinuo, con conseguenti inevitabili ripercussioni sul profitto.

Tenuto conto dell'utenza, quindi, si è cercato di svolgere la maggior parte del lavoro in classe, riducendo al massimo il lavoro domestico. La preparazione raggiunta è alquanto disomogenea, con un gruppo di studenti che, avendo seguito con impegno ed interesse le lezioni e avendo interrotto da minor tempo la scuola, ha raggiunto risultati buoni, ottimi in alcuni casi, un 30% che continua a dimostrare difficoltà nell'apprendimento della lingua, con risultati appena sufficienti, e il restante gruppo che raggiunge risultati nella media sufficienti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La maggior parte degli studenti ha raggiunto gli obiettivi prefissati, e alcuni si sono particolarmente distinti quanto a impegno, interesse e, quindi, risultati. In generale gli studenti hanno migliorato la loro competenza linguistico-comunicativa di base, ampliando le loro conoscenze di partenza, e sono in grado di comprendere il senso e lo scopo di messaggi di vario tipo e in diversi contesti. In particolare, nel campo della microlingua di specializzazione, la maggior parte è in grado di comprendere ed orientarsi all'interno di testi divulgativi specialistici e di rispondere a domande sulla comprensione del testo, pur dimostrando imprecisioni grammaticali e difficoltà dal punto di vista della produzione scritta. Per quanto riguarda la produzione orale, solo alcuni studenti sono in grado di sostenere con successo conversazioni su argomenti relativi all'indirizzo di specializzazione. Date le caratteristiche dell'utenza si è ritenuto di privilegiare l'efficacia comunicativa anche a discapito della correttezza formale.

CONTENUTI DEL PROGRAMMA

Date le lacune e le notevoli carenze dal punto di vista grammaticale evidenziate fin dall'inizio dagli studenti, si è proceduto ad un ripasso delle strutture grammaticali di base, man mano che, nell'analisi dei testi in microlingua proposti, emergevano dubbi e difficoltà. In particolare si è preso in analisi:

- morfologia e uso dei tempi verbali (present simple/continuous; past simple/continuous; past perfect; present perfect e forme di “durata” con for/since; forme di futuro; modal verbs; if-clauses; costruzioni verbali V+infinito e V+ -ing form;
- personal pronouns subject and object;
- possessive adjectives and pronouns;
- indefinite pronouns;
- avverbi di tempo e luogo;
- uso degli articoli;
- singular/plural/uncountable nouns;
- aggettivi;
- cenni al reported speech;
- pronomi interrogativi e formazione delle domande;
- connectives.

MICROLINGUA

(dal testo adottato di Menchetti, Matassi, NEW TOTALLY CONNECTED, CLITT, 2014)

from Module 7 – PROGRAM DEVELOPMENT

Computer programming

- WHAT IS A COMPUTER PROGRAM
- SOFTWARE IN PERSPECTIVE
- THE FIRST STEP: UNDERSTANDING THE PROBLEM

Building a program

- DEVELOPING THE ALGORITHM
- WRITING THE PROGRAM
- DOCUMENTING THE PROGRAM
- TESTING AND DEBUGGING THE PROGRAM
- ERRORS

System flowcharts

- FLOWCHARTING

from Module 9 – IT'S A WIRED WORD

Understanding networks

- WHAT IS A NETWORK
- LOCAL-AREA NETWORKS (LANs)
- METROPOLITAN-AREA NETWORKS (MANs)
- WIDE-AREA NETWORKS (WANs)
- PERSONAL AREA NETWORKS (PANs)
- VIRTUAL PRIVATE NETWORK (VPNs)

Networking devices

- END-USERS DEVICES
- NETWORK DEVICES

Topologies

- TOPOLOGY
- PHYSICAL TOPOLOGY

Long Distance Communications

- TELECOMMUNICATIONS

Type of connections – wire and wireless Media

- WIRE MEDIA
- WIRELESS MEDIA

Properties of transmission

- MODEM
- METHOD OF TRANSMISSION

(fotocopie dal testo Rebecchi, Cavalli, Cabras, ICT INFORMATION COMMUNICATION TECHNOLOGY, Trinity Whitebridge, 2018)

From unit 10 – SYSTEM ADMINISTRATION AND SECURITY

- Computers and network accounts
- Encryption and cryptography
- Viruses and Antiviruses
- Firewalls

From unit 11 – DATABASES

1. USING DATABASES TO MANAGE LARGE AMOUNTS OF DATA
 - Do I Need Specific Technology?
 - Database Features
2. RELATIONAL MODELS
 - A Simple Example
3. DATABASE MANAGEMENT SYSTEMS (DBMSs)
 - SQL Language
 - Can I Query a Database Without Knowing SQL?
4. DATABASE WAREHOUSES AND DATA MINING
 - Data Warehouses
 - Data Mining

METODI E STRATEGIE

Il metodo seguito è stato prevalentemente interattivo e di tipo funzionale-comunicativo, puntando più ad una competenza d'uso che ad una conoscenza e correttezza morfo-sintattica della lingua. Gli studenti sono stati stimolati ad acquisire una competenza comunicativa di base, ma anche ad acquisire strategie di apprendimento volte a promuovere l'autonomia nello studio, per esempio sono state proposte diverse tecniche per individuare le informazioni importanti di un testo e riassumerlo in modo efficace e coerente, o per scrivere un paragrafo argomentativo, strategia utile per superare con successo la terza prova d'esame. La comprensione dei testi è stata approfondita anche tramite attività proposte dal libro di testo, come comprehension questions, true-false, fill the blanks, matching exercises, etc. Per quanto riguarda la produzione orale, si sono stimulate conversazioni che puntassero alla valutazione della comprensione dei testi e degli argomenti proposti, per favorire l'interazione tra studenti e tra studenti e insegnante.

MEZZI

Durante le lezioni si è utilizzato principalmente il libro di testo adottato o fotocopie da un testo di nuova pubblicazione, sia per quanto riguarda i testi proposti, sia per quanto riguarda gli esercizi finalizzati alla comprensione del testo, e gli spunti per una riflessione orale. Si è fatto anche uso dei materiali interattivi proposti, soprattutto per esercitare e testare la capacità di listening and comprehension di testi letti da native speakers. Gli interventi di recupero e ripasso delle strutture grammaticali di base sono stati compiuti tramite mappe concettuali proposte dall'insegnante.

Tutte le lezioni si sono svolte in classe, con l'ausilio della lavagna multimediale.

La durata del corso è stata di 54 ore, di cui 8 ore non ancora svolte e che saranno dedicate alla conclusione del programma.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Sono state svolte 6 prove scritte delle quali 2 simulazioni di 3° prova (8/3-3/5), tutte su modello tradizionalmente scelto nell'indirizzo serale di questo istituto per della 3° prova d'esame, cioè tre domande aperte di comprensione di un testo ad argomento tecnico di specializzazione dell'indirizzo di studio, a cui rispondere in un delimitato numero di righe (10). Ad eccezione delle simulazioni di terza prova, i testi proposti durante le prove di verifica erano già state svolte negli A.S. precedenti come simulazioni. Dall'analisi di tali prove, risulta chiaro che gli studenti sono in grado di comprendere il significato e di orientarsi all'interno di brani proposti anche di una certa complessità, grazie anche all'ausilio di dizionari bi e/o mono-lingui. Nella maggior parte dei casi, le risposte date sono coerenti con le domande, ma in qualche caso sono carenti dal punto di vista morfologico e grammaticale, o mancano di elaborazione linguistica, a dimostrazione che non tutti gli studenti hanno raggiunto una completa competenza nella produzione scritta. Nella valutazione di queste prove, quindi, si è tenuto conto delle difficoltà degli studenti, e si è premiato lo sforzo di elaborazione del testo, a volte a scapito della correttezza grammaticale. In classe è presente una studentessa con certificazione DSA, alla quale, come strumento compensativo, è stato assicurato un tempo più lungo di circa il 30% per poter svolgere e completare le prove.

Per quanto riguarda la produzione orale, gli studenti hanno avuto modo di presentare una breve relazione su un argomento tra quelli trattati a loro scelta, in cui gli studenti hanno avuto modo anche di esporre argomentazioni e conoscenze non necessariamente derivanti dai testi proposti. Anche in questo caso, non tutti gli studenti si sono dimostrati in grado di esporre argomenti e opinioni in modo fluido, grammaticalmente corretto e con un lessico appropriato al contesto.

In generale la valutazione ha tenuto nella dovuta considerazione le caratteristiche generali dell'utenza, l'attenzione e la partecipazione in classe, il livello generale degli studenti e i progressi ottenuti individualmente, rispetto alla situazione di partenza.

MATEMATICA E COMPLEMENTI

OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI GENERALI E SPECIFICI DELLA MATERIA

La disciplina dovrà tendere a far acquisire agli studenti:

- Un buon rigore logico ed espositivo e una adeguata comprensione volta all'applicazione corretta di quei formalismi propri della materia stessa
- la capacità di risolvere problemi di natura matematica
- la capacità di formulare ipotesi statistiche, rilevare, elaborare ed esporre dati, leggere ed interpretare grafici di qualsiasi natura
- Utilizzare in modo consapevole tecniche e strumenti di calcolo
- Saper individuare il campo di esistenza di funzioni
- Saper enunciare e spiegare i concetti relativi alla derivazione, all'equazione degli asintoti e degli intervalli di positività e negatività di funzioni
- Saper individuare i punti di massimo e di minimo, di flesso di funzioni
- Saper tracciare il grafico di funzioni razionali intere e fratte per lo studio di funzione
- Saper risolvere problemi con l'uso di concetti matematici

PROFITTO COMPLESSIVO RAGGIUNTO DALLA CLASSE

L'insegnamento della disciplina non ha avuto continuità nel corso del triennio: tre insegnanti diversi si sono avvicendati negli ultimi anni di corso. La classe ha manifestato qualche difficoltà di approccio alla materia anche a causa di diverse lacune su alcuni argomenti oggetto di studio degli anni precedenti. Per tale motivo nel corso dell'anno scolastico si è dovuto, compatibilmente con il tempo a disposizione, accompagnare la trattazione delle nuove tematiche con il recupero degli argomenti propedeutici allo studio del programma del quinto anno. Gli obiettivi suindicati sono stati conseguiti in modo adeguato da un piccolissimo gruppo di allievi che, nel corso dell'anno scolastico, hanno partecipato all'attività didattica con grande impegno, serietà ed attenzione. Un secondo gruppo ha, invece, ottenuto risultati più modesti ed alterni a causa di un'applicazione non sempre adeguata e di un metodo di studio discontinuo e spesso superficiale, sicuramente maggiore in prossimità delle verifiche, ma comunque sufficiente nella preparazione, in diversi casi permangono difficoltà di preparazione e rendimento derivanti in gran parte da lacune pregresse e da una non corretta metodologia di studio. All'interno della classe permangono alcune difficoltà nell'utilizzo del linguaggio specifico, nell'esposizione e nelle connessioni logiche tra i vari argomenti. In classe sono stati svolti numerosi esercizi, ma soprattutto per quelli più articolati è stata necessaria una guida opportuna. Infine i risultati sono stati migliori allo scritto rispetto all'orale, in quanto persistono ancora notevoli difficoltà di esposizione e di acquisizione di un linguaggio formale. In conseguenza di un impegno progressivo nel corso dell'ultimo periodo il profitto raggiunto dalla classe è sufficiente; solo per un gruppo esiguo è più che buono, per la maggior parte è sufficiente, mentre per alcuni è non del tutto sufficiente.

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

1. RIPASSO E CONSOLIDAMENTO

1. Equazioni e disequazioni di 1° e 2° grado;
2. Sistemi di equazioni e disequazioni;
3. Equazioni e disequazioni fratte;
4. Equazioni e disequazioni di grado superiore al 2° con la legge dell'annullamento del prodotto e regola di Ruffini.

2. FUNZIONI E LORO PROPRIETA'

1. Funzioni reali di variabile reale: definizione, classificazione; dominio e segno; intersezioni con gli assi.
2. Proprietà delle funzioni: iniettive, suriettive, biettive, crescente, decrescente, periodica.

3. I LIMITI DELLE FUNZIONI

1. Topologia della retta: intervalli, intorno di un punto e intorno di infinito; estremo superiore e inferiore di un insieme; punto di accumulazione.
2. Definizione di limite finito per x che tende ad un valore finito; definizione di funzione continua, esempi di funzioni continue; limite destro e sinistro.
3. Definizione di limite infinito per x che tende ad un valore finito; asintoto verticale.
4. Definizione di limite finito per x che tende all'infinito; asintoto orizzontale.
5. Definizione di limite infinito per x che tende all'infinito.

4. IL CALCOLO DEI LIMITI

1. Operazioni con i limiti: limite della somma, del prodotto, del quoziente; della potenza.
2. Forme indeterminate.
3. Ricerca degli asintoti; formula per gli asintoti obliqui.

5. LA STATISTICA

1. La Statistica, le fasi di un'indagine statistica, definizione del fenomeno, individuazione della popolazione, le variabili statistiche, le scale di misurazione, rilevamento dei dati, elaborazione e rappresentazione dei dati, costruzione delle tabelle delle frequenze, rappresentazione grafica
2. Gli indicatori statistici: indici di posizione: moda, media aritmetica, mediana.
3. Gli indicatori statistici: indici di dispersione, campo di variazione, scostamento semplice medio, varianza, deviazione standard.

6. LA DERIVATA DI UNA FUNZIONE

1. La derivata: rapporto incrementale, definizione di derivata, derivata destra e sinistra.
2. Retta tangente al grafico di una funzione, punti di non derivabilità.
3. Teoremi sul calcolo delle derivate: prodotto di una costante per una funzione; somma, prodotto, quoziente, derivata delle funzioni composte.

7. MASSIMI, MINIMI E FLESSI

1. Definizioni di massimi e minimi assoluti e relativi, concavità, flessi.
2. Ricerca Massimi e minimi tramite lo studio della derivata prima.
3. Flessi e derivata seconda; studio del segno di y'' .

8. LO STUDIO DELLE FUNZIONI

1. Studio di una funzione completa razionale intera e/o fratta;.
2. Disegno del grafico approssimativo di una funzione.

INFORMATICA

PREMESSA

Il rapido sviluppo della tecnologia pone alla scuola superiore, e in particolare agli indirizzi di tipo informatico, l'esigenza di un continuo aggiornamento dei contenuti, accompagnato dal miglioramento dei processi di apprendimento e delle modalità di insegnamento.

Nel corso di pochi anni sono cambiati in modo significativo, insieme alle prestazioni delle attrezzature hardware, gli ambienti di sviluppo software, gli ambiti di utilizzo dell'informatica e le modalità di interazione tra l'utente ed il computer. In particolare le applicazioni dell'informatica, oltre a consolidarsi nei settori tradizionali dell'automazione industriale e della gestione aziendale, si sono strettamente legate all'uso delle reti, di Internet e della multimedialità.

Si deve allora evitare di fissare l'attenzione su singoli prodotti commerciali o su specifici modelli hardware, che spesso diventano obsoleti in tempi brevi, per cogliere gli aspetti che permangono e che devono costituire una solida base per la costruzione di un profilo professionale: l'importanza del lavoro ordinato nella metodologia e nella documentazione, la definizione dei modelli di dati, la costruzione di interfacce per l'utente nell'accesso ai dati, la condivisione di risorse e servizi tramite le reti.

La progettazione e l'implementazione dei database, è senza dubbio uno dei settori più importanti per l'applicazione delle tecnologie informatiche, e risponde all'esigenza di rendere efficaci l'organizzazione dei dati e le interrogazioni sugli archivi, anche con basi di dati a cui possono accedere utenti collegati alla rete aziendale o tramite la rete Internet.

PERCORSO FORMATIVO

OBIETTIVI

Alla fine della classe quinta lo studente deve dimostrare di essere in grado di:

- Scegliere, per rappresentare e gestire un insieme di informazioni, il tipo di organizzazione più adatto a seconda dell'applicazione.
- Gestire il progetto e la manutenzione per piccole realtà.
- Conoscere i concetti e le tecniche fondamentali per la progettazione di basi di dati.

OBIETTIVI GENERALI

Alla fine del triennio lo studente deve dimostrare di essere in grado di:

- Affrontare (dall'analisi alla documentazione) la soluzione di un problema, scegliendo le metodologie e gli strumenti software più idonei.
- Seguire autonomamente l'evoluzione delle tecnologie informatiche.
- Gestire progetto e manutenzione di applicazioni software per piccole realtà.
- Inserirsi nell'organizzazione di progetti complessi.
- Individuare le caratteristiche di nuovi linguaggi di programmazione imparandone rapidamente l'uso.
- Riconoscere in un linguaggio di programmazione le caratteristiche afferenti ai diversi paradigmi.

INSEGNAMENTO

Sono state utilizzate le seguenti metodologie:

- La lezione dialogata.
- Discussione guidata con il gruppo classe.
- Esercizi e problemi.
- Attività di laboratorio: solo alcune ore nel mese di aprile.

CONTENUTI

Nel corso dell'anno scolastico si sono affrontati i seguenti moduli:

Basi di dati

Contenuti

Dato, informazione.

Attributi e chiavi.

Rappresentazione grafica di un'entità.

Associazioni.

Attributi delle associazioni.

Rappresentazioni grafiche di associazioni.

Chiave di una relazione.

Schemi relazionali e basi di dati relazionali.

Trasformazioni delle entità e delle associazioni uno a uno, uno a molti, molti a molti.

Vincoli di integrità referenziale.

Il fenomeno delle anomalie.

Normalizzazione delle relazioni: prima, seconda e terza forma normale.

Linguaggio SQL

Contenuti

Comandi di creazione, modifica e cancellazione: CREATE TABLE, ALTER TABLE, DROP TABLE

Comandi per la manipolazione dei dati: INSERT, UPDATE, DELETE

Comando SELECT.

Interrogazioni parametriche.

Interrogazioni su più relazioni.

Gli operatori LIKE, BETWEEN, IN, IS NULL.

Opzioni di ordinamento: ORDER BY.

Funzioni di aggregazione: COUNT, SUM, AVG, MAX, MIN.

Clausola GROUP BY.

Clausola HAVING.

STRATEGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali. Risoluzione di esercizi in aula.

MEZZI E PRINCIPALI ATTIVITA' COLLEGATE

ATTIVITA'

Oltre alle lezioni teoriche, si sono svolte alcune ore de laboratorio, per:

- Utilizzare il linguaggio SQL (ACCESS).

VALUTAZIONI

Durante il corso dell'anno sono state effettuate delle verifiche scritte con risoluzione di problemi e progettazione di sistemi informatici, per vedere se, oltre allo studio degli argomenti proposti, gli studenti abbiano effettivamente compreso i concetti basilari e siano in grado di applicarli, anche a contesti diversi.

Parte della valutazione si deve soprattutto all'impegno con cui gli alunni hanno svolto gli esercizi proposti ed ovviamente ai risultati che sono riusciti a conseguire.

SISTEMI E RETI

OBIETTIVI GENERALI DELLA DISCIPLINA

L'obiettivo generale previsto per quest'anno di corso è quello di rendere lo studente edotto sulle problematiche della sicurezza dei sistemi informatici, specialmente delle reti di computer, e di creare una figura professionale capace di operare attivamente nella gestione/amministrazione di semplici sistemi in rete.

Gli obiettivi specifici, conseguiti anche nel corso del secondo biennio, consistono nel:

- Conoscere i principali tipi di interfacce e di protocolli per il collegamento in rete;*
- Installare, personalizzare e condurre la manutenzione di piccoli sistemi di elaborazione distribuiti;*
- Assolvere con responsabilità ed autonomia compiti parziali nella gestione di grandi sistemi;*
- Sviluppare dal punto di vista sistemico piccoli progetti telematici studiandone l'architettura di rete e la configurazione;*
- Valutare i costi di piccoli impianti informatici ed i tempi di sviluppo di una installazione o di un prodotto.*

I nuclei fondanti, le cui competenze, conoscenze ed abilità sono state concordate nelle riunioni di coordinamento disciplinare, sono stati concretizzati nei seguenti contenuti:

CONTENUTI:

LE VLAN (VIRTUAL LAN):

- Conoscere le caratteristiche realizzative di una VLAN.
- Conoscere la differenza tra VLAN port based e tagged.

TECNICHE CRITTOGRAFICHE PER LA PROTEZIONE DEI DATI:

- Comprendere le tecniche crittografiche per la protezione dei dati.
- Conoscere l'utilizzo di chiave pubblica e privata.

LA SICUREZZA DELLE RETI:

- Conoscere le problematiche connesse alla sicurezza nei sistemi informativi.
- Riconoscere i principali tipi di attacco informatico.
- Acquisire le tecniche per la sicurezza e la prevenzione.
- Conoscere le funzionalità di un Proxy Server e di un Firewall.
- Conoscere i servizi offerti da una VPN (Virtual Private Network)

WIRELESS E RETI MOBILI:

- Conoscere i componenti di una rete wireless.
- Apprendere le topologie e gli standard di comunicazione wireless.
- Conoscere le principali problematiche connesse alla comunicazione wireless.

ATTIVITA' IN LABORATORIO:

- Saper utilizzare un analizzatore di rete per l'osservazione del traffico di rete.*
- Saper configurare un PC per l'utilizzo della rete.*
- Saper assegnare gli indirizzi agli host.*
- Inoltrare e seguire i pacchetti sulla rete.*
- Effettuare la configurazione e il subnetting di una rete.*
- Realizzare reti locali e geografiche con Cisco con Packet Tracer.*
- Utilizzare metodi di cifratura (MD5) per semplici applicazioni.*

METODI E STRATEGIE

Far pervenire al possesso delle conoscenze partendo da situazioni concrete, non ancora organizzate ed ordinate, così da stimolare l'abitudine a costruire modelli.

Privilegiare momenti di scoperta e di successiva generalizzazione a partire da casi semplici e stimolanti, avvalendosi di tecniche didattiche che consistono nel generare situazioni problematiche non strutturate, così da favorire l'acquisizione di comportamenti produttivi.

Far realizzare piccoli progetti di difficoltà crescente in modo da abituare a formulare ipotesi e a procedere per approssimazioni successive.

Stimolare la riflessione sulle potenzialità dei diversi strumenti informatici in modo da poter contribuire alla soluzione di problemi, alla razionalizzazione delle procedure.

Si è fatta notare l'importanza di una documentazione accurata, dell'osservanza dei protocolli e della conoscenza dei concetti basilari per analizzare il funzionamento di efficienti sistemi di elaborazione e comunicazione.

MEZZI

Lezioni frontali, lezioni teorico-pratiche guidate con videoproiettore o LIM, esercitazioni di laboratorio. Libro di testo (Lo Russo - Bianchi, "SISTEMI E RETI" vol 3, HOEPLI).

Appunti on line. Manuale di Informatica (ZANICHELLI). Risorse di rete locale e geografica.

SPAZI

Aula e laboratori informatici.

TEMPI

Entro il primo periodo sono stati acquisiti i principali concetti sulle tecniche di protezione dei dati; l'argomento è stato ultimato a gennaio. In seguito si è proseguito con la sicurezza delle reti, gli attacchi informatici e la loro prevenzione, anche in relazione a problematiche legate al modello client/server. Dal mese di marzo sono state affrontate le problematiche della posta elettronica, e successivamente quelle delle reti wireless.

L'attività in laboratorio è proseguita parallelamente per tutto l'anno scolastico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante il corso dell'anno, oltre alle due Simulazioni per l'Esame di Stato, sono state effettuate verifiche di vario tipo: test, domande a risposta breve, domande a risposta aperta, formulazione di progetti, per vedere se, oltre allo studio degli argomenti proposti, gli studenti abbiano effettivamente compreso i concetti basilari e siano in grado di applicarli, anche a contesti diversi.

Sono state effettuate anche verifiche orali, sia per coloro che non hanno potuto svolgere alcune verifiche scritte (o che non hanno raggiunto la sufficienza), sia per coloro che hanno dimostrato desiderio di acquisire una certa sicurezza espositiva e dimestichezza con un linguaggio tecnico appropriato.

Parte della valutazione è attribuita al lavoro svolto in laboratorio, soprattutto all'impegno con cui gli studenti hanno svolto le tematiche proposte ed ovviamente ai risultati che sono riusciti a conseguire.

TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI

OBIETTIVI GENERALI DELLA DISCIPLINA

L'obiettivo generale previsto per quest'anno di corso è quello di comprendere le architetture di rete, i loro protocolli di comunicazione, e di acquisire le tecniche per la gestione di applicazioni lato server.

Gli obiettivi specifici, conseguiti anche nel corso del secondo biennio, consistono nel:

Conoscere le architetture per l'elaborazione distribuita, con principale riferimento al modello client-server;

Conoscere i meccanismi di connessione a livello di applicazione;

Conoscere i linguaggi per implementare le tecnologie web;

I nuclei fondanti, le cui competenze, conoscenze ed abilità sono state concordate nelle riunioni di coordinamento disciplinare, sono stati concretizzati nei seguenti contenuti:

CONTENUTI:

ARCHITETTURE DI RETE:

Storia dei sistemi distribuiti e modelli architetture.

Il modello client-server.

Le applicazioni di rete.

I SOCKET E I PROTOCOLLI:

Concetti di protocollo, socket, porta logica.

Il meccanismo di connessione col protocollo TCP.

Saper effettuare una connessione col protocollo TCP.

IL LINGUAGGIO XML:

Acquisire gli strumenti concettuali su cui si basa l'XML.

Utilizzare i criteri di base dell'XML per organizzare e classificare i dati.

APPLICAZIONI LATO SERVER IN PHP:

Conoscere i file e l'upload in PHP.

Apprendere il ruolo del web server.

Conoscere gli strumenti per la geolocalizzazione (Google Maps)

SICUREZZA NELLE ARCHITETTURE DI RETE:

Ruolo di Firewall e Proxy Server nelle architetture web.

ATTIVITA' IN LABORATORIO:

--Installazione e configurazione del web server Apache.

--Installazione e configurazione di XAMPP per programmazione lato server.

--Realizzazione di form HTML per inviare dati al server web.

--Utilizzo di HTML e PHP per la produzione di pagine web dinamiche lato server.

METODI E STRATEGIE

Far pervenire al possesso delle conoscenze partendo da situazioni concrete, non ancora organizzate ed ordinate, così da stimolare l'abitudine a costruire modelli.

Istituto di Istruzione Superiore "Cestari-Righi"
Documento del Consiglio di Classe – 5 I – 2017-2018

Privilegiare momenti di scoperta e di successiva generalizzazione a partire da casi semplici e stimolanti, avvalendosi di tecniche didattiche che consistono nel generare situazioni problematiche non strutturate, così da favorire l'acquisizione di comportamenti produttivi.

Far realizzare piccoli progetti di difficoltà crescente in modo da abituare a formulare ipotesi e a procedere per approssimazioni successive.

Stimolare la riflessione sulle potenzialità dei diversi strumenti informatici in modo da poter contribuire alla soluzione di problemi, alla razionalizzazione delle procedure.

Si è fatta notare l'importanza di una documentazione accurata, dell'osservanza dei protocolli e della conoscenza dei concetti basilari per analizzare il funzionamento di efficienti sistemi di elaborazione e comunicazione.

MEZZI

Lezioni frontali, lezioni teorico-pratiche guidate con videoproiettore o LIM, esercitazioni di laboratorio. Libro di testo (Camagni - Nikolassy, "TECNOLOGIE E PROGRAMMAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI" vol 3, HOEPLI).

Appunti on line. Manuale di Informatica (ZANICHELLI). Risorse di rete locale e geografica.

SPAZI

Aula e laboratori informatici.

TEMPI

Entro il primo periodo sono stati acquisiti i principali concetti sulle architetture di rete; l'argomento è stato ultimato a gennaio. In seguito si è proseguito con il meccanismo di connessione tramite socket, in relazione a problematiche legate al modello client/server. Dal mese di marzo è stato introdotto il linguaggio XML e sono stati forniti ulteriori e più dettagliati esempi di applicazioni lato server in PHP.

L'attività in laboratorio, preponderante in questa annualità, ha compreso principalmente la produzione di applicazioni lato server in PHP ed è proseguita parallelamente per tutto l'anno scolastico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante il corso dell'anno sono state effettuate verifiche di vario tipo: test, domande a risposta breve, domande a risposta aperta, formulazione di progetti, per vedere se, oltre allo studio degli argomenti proposti, gli studenti abbiano effettivamente compreso i concetti basilari e siano in grado di applicarli, anche a contesti diversi.

Sono state effettuate anche verifiche orali, sia per coloro che non hanno potuto svolgere alcune verifiche scritte (o che non hanno raggiunto la sufficienza), sia per coloro che hanno dimostrato desiderio di acquisire una certa sicurezza espositiva e dimestichezza con un linguaggio tecnico appropriato.

Parte della valutazione è attribuita al lavoro svolto in laboratorio, soprattutto all'impegno con cui gli studenti hanno svolto le tematiche proposte ed ovviamente ai risultati che sono riusciti a conseguire.

GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

OBIETTIVI GENERALI DELLA DISCIPLINA

L'obiettivo generale di questa disciplina è presentare i concetti di base dell'economia, per introdurre lo studente alle problematiche di organizzazione aziendale, e illustrare la centralità del progetto nella gestione di una impresa e nella programmazione della produzione.

Gli obiettivi specifici consistono nel:

Conoscere i fondamenti di microeconomia;

Conoscere i fondamenti teorici e pratici del Project Management;

Conoscere gli strumenti informatici per la gestione di un progetto;

I nuclei fondanti, le cui competenze, conoscenze ed abilità sono state concordate nelle riunioni di coordinamento disciplinare, sono stati concretizzati nei seguenti contenuti:

CONTENUTI:

ECONOMIA E MICROECONOMIA:

Le curve di domanda e di offerta.

La determinazione del prezzo di mercato.

Azienda, concorrenza, profitto.

Il bene informazione.

Switching cost e lock-in.

Economia di scala e di rete.

Outsourcing.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE:

Cicli aziendali.

Stakeholder.

Modelli di organizzazione.

Tecnostruttura e Sistema Informativo.

Pianificare gli ordini e le scorte.

LA PROGETTAZIONE:

Progetto e Project Management.

Tempi – Risorse – Costi.

Earned Value.

ATTIVITA' IN LABORATORIO:

--Saper realizzare tabelle e grafici in Excel rappresentativi dell'andamento di un mercato.

--Saper dedurre dai dati curve di domanda e offerta, prezzi di mercato.

--Saper utilizzare ProjectLibre e/o Gantt Project per la pianificazione di un semplice progetto.

METODI E STRATEGIE

Far pervenire al possesso delle conoscenze partendo da situazioni concrete, non ancora organizzate ed ordinate, così da stimolare l'abitudine a costruire modelli.

Privilegiare momenti di scoperta e di successiva generalizzazione a partire da casi semplici e stimolanti, avvalendosi di tecniche didattiche che consistono nel generare situazioni problematiche non strutturate, così da favorire l'acquisizione di comportamenti produttivi.

Istituto di Istruzione Superiore “Cestari-Righi”
Documento del Consiglio di Classe – 5 I – 2017-2018

Far realizzare piccoli progetti di difficoltà crescente in modo da abituare a formulare ipotesi e a procedere per approssimazioni successive.

Stimolare la riflessione sulle potenzialità dei diversi strumenti informatici in modo da poter contribuire alla soluzione di problemi, alla razionalizzazione delle procedure.

Si è fatta notare l'importanza di una documentazione accurata, dell'osservanza dei protocolli, del saper lavorare in squadra, della conoscenza dei concetti basilari per poter essere impiegati nella gestione di un progetto.

MEZZI

Lezioni frontali, lezioni teorico-pratiche guidate con videoproiettore o LIM, esercitazioni di laboratorio. Libro di testo (Ollari – Meini - Formichi, "GESTIONE, PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA" vol unico, ZANICHELLI).

Appunti on line. Manuale di Informatica (ZANICHELLI). Risorse di rete locale e geografica.

SPAZI

Aula e laboratori informatici.

TEMPI

Entro il primo periodo sono stati acquisiti i principali concetti di economia ed organizzazione aziendale, supportati in laboratorio anche da esempi in Microsoft Excel; l'argomento è stato ultimato a febbraio. In seguito si è proseguito con il Project Management e l'utilizzo dei software ProjectLibre e Gantt Project.

L'attività in laboratorio è proseguita parallelamente per tutto l'anno scolastico.

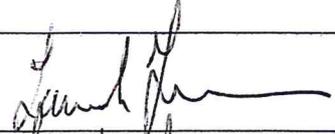
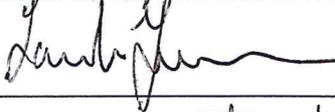
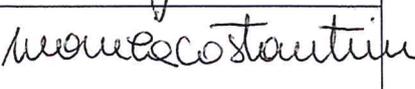
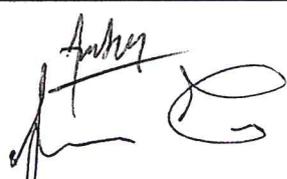
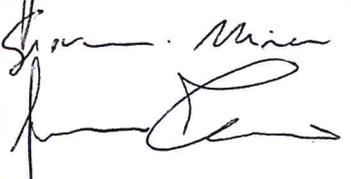
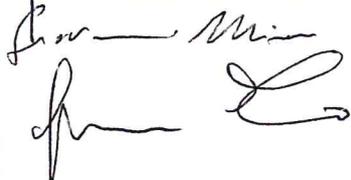
CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante il corso dell'anno sono state effettuate verifiche di vario tipo: test, domande a risposta breve, domande a risposta aperta, formulazione di progetti, per vedere se, oltre allo studio degli argomenti proposti, gli studenti abbiano effettivamente compreso i concetti basilari e siano in grado di applicarli, anche a contesti diversi.

Sono state effettuate anche verifiche orali, sia per coloro che non hanno potuto svolgere alcune verifiche scritte (o che non hanno raggiunto la sufficienza), sia per coloro che hanno dimostrato desiderio di acquisire una certa sicurezza espositiva e dimestichezza con un linguaggio tecnico appropriato.

Parte della valutazione è attribuita al lavoro svolto in laboratorio, soprattutto all'impegno con cui gli studenti hanno svolto le tematiche proposte ed ovviamente ai risultati che sono riusciti a conseguire.

Istituto di Istruzione Superiore "Cestari-Righi"
Documento del Consiglio di Classe – 5 I – 2017-2018

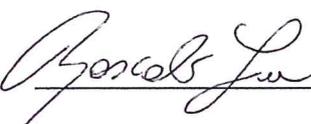
DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
ITALIANO	FRIZZIERO SANDRO	
STORIA	FRIZZIERO SANDRO	
INGLESE	COSTANTINI MONICA	
MATEMATICA E COMPLEMENTI	DI BELLA CARMELO	
INFORMATICA	SERRA AMELIA DIANA + TIOZZO CAENAZZO GIOVANNI	
SISTEMI E RETI	MINEI GIOVANNI + TIOZZO CAENAZZO GIOVANNI	
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	MINEI GIOVANNI + TIOZZO CAENAZZO GIOVANNI	
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	MINEI GIOVANNI + TIOZZO CAENAZZO GIOVANNI	

Chioggia, 9 maggio 2018

I rappresentanti di classe









ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CESTARI - RIGHI"

Borgo San Giovanni, 12/A - 30015 Chioggia (VE)

Tel. 041.4967600 Fax 041.4967733

Cod. Mecc. VEIS02200R – C.F. 91021780274

e-mail: veis02200r@istruzione.it

e-mail certificata: veis02200r@pec.istruzione.it



I.T.C.S "Domenico Cestari"

Cod. Mecc. VETD022013 (diurno)

Cod. Mecc.: VETD02251C (serale)

I.T.I.S. "Augusto Righi"

Cod.Mecc.VETF022019 (diurno)

Cod.Mecc.VETF02251P (serale)

I.P.S.S.A.R "Giovanni Sandonà"

Cod. Mecc. VERH022011

www.cestari-righi.gov.it



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ALLEGATO

AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5 I

SPECIALIZZAZIONE INFORMATICA

ANNO SCOLASTICO 2017 – 2018

SOMMARIO

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA (ITALIANO).....	
<u>Tipologia A</u> : "Analisi testuale"	3
<u>Tipologia B</u> : "Articolo di giornale"	4
<u>Tipologia B</u> : "Saggio breve"	5
<u>Tipologia C</u> : "Tema storico"	6
<u>Tipologia D</u> : "Tema di attualità"	7
GRIGLIE DI VALUTAZIONE <u>SECONDA PROVA</u> (SISTEMI E RETI)	8
GRIGLIA DI VALUTAZIONE <u>TERZA PROVA</u>	10
GRIGLIA DI VALUTAZIONE <u>COLLOQUIO</u>	11
PRIMA SIMULAZIONE I ^a PROVA	18
<u>Italiano</u>	18
PRIMA SIMULAZIONE II ^a PROVA	18
<u>Sistemi e reti</u>	18
PRIMA SIMULAZIONE III ^a PROVA	18
<u>Storia</u>	18
<u>Inglese</u>	20
<u>Informatica</u>	22
<u>Matematica e complementi</u>	23
SECONDA SIMULAZIONE I ^a PROVA	18
<u>Italiano</u>	18
SECONDA SIMULAZIONE II ^a PROVA	18
<u>Sistemi e reti</u>	18
SECONDA SIMULAZIONE III ^a PROVA	32
<u>Storia</u>	32
<u>Inglese</u>	34
<u>Informatica</u>	36
<u>Matematica e complementi</u>	37

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Data _____ Candidato _____

Tipologia A: "Analisi testuale"

INDICATORI	DESCRITTORI	15/15
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica	
	a) buona	2
	b) sufficiente	1,5
	c) insufficiente	1
	Correttezza sintattica	
	a) buona	2
	b) sufficiente	1,5
	c) insufficiente	1
	Correttezza lessicale	
	a) buona proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	2
	b) sufficiente proprietà di linguaggio	1,5
	c) linguaggio poco curato e lessico ristretto	1
Conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento	Conoscenza delle caratteristiche formali del testo	
	a) completa conoscenza delle strutture retoriche del testo e consapevolezza della loro funzione comunicativa	3
	b) padroneggia con sicurezza le conoscenze degli elementi formali	2,5
	c) descrive sufficientemente gli espedienti retorico-formali del testo	2
	d) descrive in modo impreciso gli espedienti retorico-formali del testo	1,5-1
Capacità logico-critiche ed espressive	Comprensione del testo	
	a) comprende il messaggio nella sua complessità e nelle varie sfumature espressive	3
	b) buona comprensione del brano	2,5
	c) sufficiente comprensione del brano	2
	d) comprende superficialmente il significato del testo	1,5
	e) comprende parzialmente il significato del testo	1
	Capacità di riflessione e contestualizzazione	
	a) dimostra capacità di riflessione critica e contestualizza il brano con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	3
	b) offre diversi spunti critici e contestualizza in modo efficace	2,5
	c) sufficienti spunti di riflessione e contestualizzazione	2
	d) superficiali spunti di riflessione e di contestualizzazione	1,5
e) scarsi spunti critici	1	

TOTALE/15

Commissari

_____	_____
_____	_____
_____	_____

Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Data _____ Candidato _____

Tipologia B: "Articolo di giornale"

INDICATORI	DESCRITTORI	15/15
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica	
	a) buona	2
	b) sufficiente	1,5
	c) insufficiente	1
	Correttezza sintattica	
	a) buona	2
	b) sufficiente	1,5
	c) insufficiente	1
	Correttezza lessicale	
	b) buona proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	2
	c) sufficiente proprietà di linguaggio	1,5
	d) linguaggio poco curato e lessico ristretto	1
Conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento	Coerenza con il linguaggio e le modalità della comunicazione giornalistica	
	a) sviluppa l'argomento gestendo in modo consapevole le convenzioni e gli usi giornalistici	3
	b) padroneggia con sicurezza gli usi giornalistici	2,5
	c) si attiene correttamente agli usi giornalistici	2
	d) si attiene parzialmente alle modalità di scrittura dell'articolo giornalistico	1,5-1
Capacità logico-critiche ed espressive	Presentazione e analisi dei dati	
	a) presenta i dati in modo coerente e fornisce un'analisi sensata	3
	b) dispone i dati in modo sufficientemente organico e fornisce una semplice analisi	2,5
	c) dispone i dati in modo ordinato analizzandoli superficialmente	2-1,5
	d) enumera i dati senza ordinarli e senza fornire l'analisi	1
	Capacità di riflessione e sintesi	
	a) dimostra capacità di riflessione critica e di sintesi personale nella trattazione dei dati	3
	b) offre diversi spunti critici e sintetizza in modo efficace	2,5
	c) sufficienti spunti di riflessione e approfondimento critico	2
	c) superficiali spunti di riflessione	1,5
	d) scarsi spunti critici	1

TOTALE/15

Commissari

_____	_____
_____	_____
_____	_____

Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Data _____ Candidato _____

Tipologia B: "Saggio breve"

INDICATORI	DESCRITTORI	15/15
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica	
	a) buona	2
	b) sufficiente	1,5
	c) insufficiente	1
	Correttezza sintattica	
	a) buona	2
	b) sufficiente	1,5
	c) insufficiente	1
	Correttezza lessicale	
	b) buona proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	2
	c) sufficiente proprietà di linguaggio	1,5
	d) linguaggio poco curato e lessico ristretto	1
Conoscenza dello argomento e del contesto di riferimento	Struttura e coerenza dell'argomentazione	
	a) Imposta l'argomentazione gestendo con sicurezza gli elementi per la redazione di un saggio breve	3
	b) Si serve consapevolmente degli elementi per la redazione di un saggio breve	2,5
	c) Padroneggia sufficientemente gli elementi per la redazione di un saggio breve	2
	d) si attiene parzialmente alle modalità di scrittura del saggio breve	1,5-1
Capacità logico-critiche ed espressive	Presentazione e analisi dei dati	
	a) presenta i dati in modo coerente e fornisce un'analisi sensata	3
	b) dispone i dati in modo sufficientemente organico	2,5
	c) dispone i dati in modo ordinato analizzandoli superficialmente	2-1,5
	d) enumera i dati senza ordinarli e senza fornire l'analisi	1
	Capacità di riflessione e sintesi	
	a) dimostra capacità di riflessione critica e di sintesi personale nella trattazione dei dati	3
	b) offre diversi spunti critici e sintetizza in modo efficace	2,5
	c) sufficienti spunti di riflessione e approfondimento critico	2
	d) superficiali spunti di riflessione	1,5
	e) scarsi spunti critici	1

TOTALE/15

Commissari

_____	_____
_____	_____
_____	_____

Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Data _____ Candidato _____

Tipologia C: "Tema storico"

INDICATORI	DESCRITTORI	15/15
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica	
	a) buona	2
	b) sufficiente	1,5
	c) insufficiente	1
	Correttezza sintattica	
	a) buona	2
	b) sufficiente	1,5
	c) insufficiente	1
	Correttezza lessicale	
	b) buona proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	2
c) sufficiente proprietà di linguaggio	1,5	
d) linguaggio poco curato e lessico ristretto	1	
Conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento	Conoscenza degli eventi storici	
	a) piena (sviluppa esaurientemente tutti i punti con ricchezza di notizie)	3
	b) sufficiente (sviluppa tutti i punti, sufficienti conoscenze)	2,5
	c) appena sufficiente / mediocre (troppo breve, sommarie conoscenze)	2-1,5
	d) alcune parti del tema sono fuori traccia/ non sono state sviluppate	1
Capacità logico-critiche ed espressive	Organizzazione della struttura del tema	
	a) Il tema è organicamente strutturato	3
	b) il tema è ben strutturato	2,5
	c) il tema è sufficientemente organizzato	2
	d) il tema è solo parzialmente organizzato	1,5-1
	Capacità di riflessione, analisi e sintesi	
	a) presenta i dati storici fornendo fondate sintesi e giudizi personali	3
	b) sa analizzare la situazione storica e fornisce sintesi pertinenti	2,5
	c) sa analizzare sufficientemente la situazione storica e fornisce una semplice sintesi	2
	d) analizza e sintetizza in modo superficiale	1,5
	e) non dimostra sufficienti capacità di analisi e sintesi	1

TOTALE/15

Commissari

_____	_____
_____	_____
_____	_____

Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Data _____ Candidato _____

Tipologia D: "Tema di attualità"

INDICATORI	DESCRITTORI	15/15
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica	
	a) buona	2
	b) sufficiente	1,5
	c) insufficiente	1
	Correttezza sintattica	
	a) buona	2
	b) sufficiente	1,5
	c) insufficiente	1
	Correttezza lessicale	
	b) buona proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	2
	c) sufficiente proprietà di linguaggio	1,5
	d) linguaggio poco curato e lessico ristretto	1
Conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento	Sviluppo dei quesiti della traccia	
	a) pieno	3
	b) sufficiente	2,5
	c) appena sufficiente	2-1,5
	d) alcune parti del tema sono fuori traccia/ non sono state sviluppate	1
Capacità logico-critiche ed espressive	Organizzazione della struttura del tema	
	a) Il tema è organicamente strutturato	3
	b) il tema è ben strutturato	2,5
	c) il tema è sufficientemente strutturato	2
	c) il tema è disorganico (argomenti casualmente disposti)	1,5-1
	Capacità di approfondimento e di riflessione	
	a) presenta diversi spunti di approfondimento critico personale e riflessioni fondate	3
	b) dimostra una buona capacità di riflessione/critica	2,5
	c) sufficiente capacità di riflessione/critica	2
	d) superficiale capacità di riflessione/critica	1,5
	e) non dimostra sufficiente capacità di riflessione/critica	1

TOTALE/15

Commissari

Presidente

ESAME DI STATO A.S. 2017 / 2018
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA: SISTEMI E RETI

Data _____ Candidato _____

Indicatori	Punti 1	Punti 2	Punti 3	Punti 4	Punti 5	Punti assegnati
Analisi del problema e ipotesi aggiuntive	Del tutto errata o mancante	Trattata parzialmente e a volte inesatta	Trattata in modo generico e sintetico	Trattata in modo completo ed esauriente	Trattata in modo ampio, approfondito e coordinato	
Architettura del sistema, topologia di rete, dimensionamento	Del tutto errata o mancante	Poco pertinente e con alcuni errori	Generalmente corretta e rigorosa	Corretta e rigorosa	Pienamente corretta, rigorosa e puntuale	
Rappresentazione grafica, indirizzamento, subnetting	Del tutto errata o mancante	Incoerente o con numerosi errori	Generalmente coerente senza gravi errori	Coerente ma non completa	Coerente e completa	
Sistemi di archiviazione e/o gestione degli archivi (Schema E/R)	Del tutto errata o mancante	Soluzione inefficace o con numerosi errori	Soluzione generalmente efficace senza gravi errori	Soluzione efficace ma non completa	Soluzione efficace e completa	
Sviluppo web lato client e/o lato server (progetto e sviluppo HTML, PHP)	Del tutto errata o mancante	Descrizione approssimativa del sito, senza il codice o con numerosi errori o incongruenze	Descrizione efficace del sito, con codice incompleto o non sempre corretto	Descrizione articolata e corretta del sito, ma il codice contiene lievi errori	Descrizione articolata e corretta del sito e della codifica	
Organizzazione generale, terminologia	Soluzione disordinata e carenze espressive	Soluzione poco ordinata, carenza nell'uso dei termini tecnici appropriati	Soluzione generalmente ordinata, incertezze nell'uso dei termini tecnici	Soluzione ordinata, uso appropriato dei termini tecnici	Soluzione ordinata e/o originale, uso corretto dei termini tecnici, riferimenti interdisciplinari	
Totale						/30
Voto						/15

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

ESAME DI STATO A.S. 2017 / 2018
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA: SISTEMI E RETI

Data _____

Candidato _____

Indicatori	Punti 1	Punti 2	Punti 3	Punti 4	Punti 5	Punti assegnati
Analisi del problema e ipotesi aggiuntive	Del tutto errata o mancante	Trattata parzialmente e a volte inesatta	Trattata in modo generico e sintetico	Trattata in modo completo ed esauriente	Trattata in modo ampio, approfondito e coordinato	
Conoscenza specifica dei contenuti richiesti, rielaborazione	Del tutto errata o mancante	Poco pertinente e con alcuni errori	Generalmente corretta e rigorosa	Corretta e rigorosa	Pienamente corretta, rigorosa e puntuale	
Organizzazione generale, terminologia	Soluzione disordinata e carenze espressive	Soluzione poco ordinata, carenza nell'uso dei termini tecnici appropriati	Soluzione generalmente ordinata, incertezze nell'uso dei termini tecnici	Soluzione ordinata, uso appropriato dei termini tecnici	Soluzione ordinata e/o originale, uso corretto dei termini tecnici, riferimenti interdisciplinari	
Voto						/15

Commissari

Presidente

ESAME DI STATO A.S. 2017 / 2018
GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA

Candidato _____ Classe 5 I

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO AI DIVERSI LIVELLI	DESCRITTORI
Conoscenza	5 punti	<p>1</p> <p>2</p> <p>3</p> <p>4</p> <p>5</p>	<p>G.I. - Non conosce gli argomenti proposti.</p> <p>I. - Conosce solo alcuni aspetti degli argomenti proposti.</p> <p>S. - Conosce gli elementi fondamentali delle discipline.</p> <p>B. - Conosce gli argomenti in maniera ampia.</p> <p>O. - Conosce gli argomenti in maniera ampia e approfondita.</p>
Competenze	5 punti	<p>1</p> <p>2</p> <p>3</p> <p>4</p> <p>5</p>	<p>G.I. - Non comprende i problemi e i temi proposti.</p> <p>I. - Comprende con difficoltà le tematiche proposte e non è in grado di trattarle adeguatamente.</p> <p>S. - Comprende le tematiche proposte e le risolve.</p> <p>B. - Comprende, risolve e sa rielaborare le tematiche proposte.</p> <p>O. - Risolve in maniera sicura le tematiche proposte con rielaborazioni personali.</p>
Capacità	5 punti	<p>1</p> <p>2</p> <p>3</p> <p>4</p> <p>5</p>	<p>G.I. - Non sa analizzare e sintetizzare; tratta la tematica in modo stentato e scorretto.</p> <p>I. - Tratta la tematica in maniera imprecisa; dimostra difficoltà di analisi.</p> <p>S. - Tratta la tematica in modo semplice con lessico tecnico adeguato; sintesi ed analisi sono di tipo semplice.</p> <p>B. - Tratta la tematica in modo chiaro, corretto e sequenziale; usa un linguaggio tecnico rigoroso.</p> <p>O. - Tratta la tematica in modo autonomo, con collegamenti; dimostra buone capacità di analisi e sintesi.</p>

Voto attribuito alla prova: _____ /15.

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

ESAME DI STATO A.S. 2017 / 2018

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

COLLOQUIO

Candidato _____ Classe 5 I

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO AI DIVERSI LIVELLI	DESCRITTORI
Conoscenza	10 punti	1	Non conosce gli argomenti.
		4	Conosce parzialmente gli argomenti.
		6	Conosce gli argomenti fondamentali della discipline, pur con qualche incertezza.
		7	Conosce gli elementi fondamentali della discipline.
		9	Conosce gli argomenti in maniera ampia.
		10	Conosce gli argomenti in maniera ampia e approfondita.
Competenza	8 punti	1	Non comprende i problemi e i temi proposti.
		3	Comprende con difficoltà i problemi proposti e non è in grado di risolverli.
		4	Comprende i problemi proposti e li risolve se opportunamente guidato.
		5	Comprende i problemi proposti, li risolve e li contestualizza.
		6	Comprende, risolve e sa rielaborare i problemi proposti.
		8	Risolve in maniera sicura i problemi proposti con rielaborazione personale.
Capacità	6 punti	1	Non sa realizzare e sintetizzare; espone in modo stentato e scorretto.
		3	Espone in maniera imprecisa; con qualche difficoltà di analisi.
		4	Espone in modo semplice con lessico tecnico adeguato; sintesi ed analisi sono di tipo semplice.
		5	Espone in modo chiaro, corretto e sequenziale; usa un linguaggio tecnico rigoroso.
		6	Espone con collegamenti in modo autonomo, completo con buone capacità di analisi e sintesi.
Discussione degli elaborati	Prima prova 2 punti	0	Non sa correggere e/o fornire spiegazioni.
		1	Corregge ma non approfondisce.
		2	Sa auto correggersi, fornire spiegazioni e/o approfondisce.
	Seconda prova 2 punti	0	Non sa correggere e/o fornire spiegazioni.
		1	Corregge ma non approfondisce.
		2	Sa auto correggersi, fornire spiegazioni e/o approfondisce.
	Terza prova 2 punti	0	Non sa correggere e/o fornire spiegazioni.
		1	Corregge ma non approfondisce.
		2	Sa auto correggersi, fornire spiegazioni e/o approfondisce.

Voto complessivo attribuito alla prova:/30

Commissari

Presidente

1ª Simulazione 1ª PROVA

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Cognome e nome..... Data

Svolgi la prova, dopo aver scelto una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A – Analisi del testo

Umberto Eco, *Su alcune funzioni della letteratura*, in *Sulla letteratura*, IV edizione Tascabili Bompiani, Milano, 2016.

«Siamo circondati di poteri immateriali, che non si limitano a quelli che chiamiamo valori spirituali, come una dottrina religiosa. [...] E tra questi poteri annovererei anche quello della tradizione letteraria, vale a dire del complesso di testi che l'umanità ha prodotto e produce non per fini pratici (come tenere registri, annotare leggi e formule scientifiche, verbalizzare sedute o provvedere orari ferroviari) ma piuttosto *gratia sui*, per amore di se stessi – e che si leggono per diletto, elevazione spirituale, allargamento delle conoscenze, magari per puro passatempo, senza che nessuno ci obblighi a farlo (se si prescinde dagli obblighi scolastici). [...] A che cosa serve questo bene immateriale che è la letteratura? [...]

La letteratura tiene anzitutto in esercizio la lingua come patrimonio collettivo. La lingua, per definizione, va dove essa vuole, nessun decreto dall'alto, né da parte della politica, né da parte dell'accademia, può fermare il suo cammino e farla deviare verso situazioni che si pretendano ottimali. [...] La lingua va dove vuole ma è sensibile ai suggerimenti della letteratura. Senza Dante non ci sarebbe stato un italiano unificato. [...] E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia.

La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità. Ho parlato prima di Dante, ma pensiamo a cosa sarebbe stata la civiltà greca senza Omero, l'identità tedesca senza la traduzione della Bibbia fatta da Lutero, la lingua russa senza Puškin [...].

La lettura delle opere letterarie ci obbliga a un esercizio della fedeltà e del rispetto nella libertà dell'interpretazione. C'è una pericolosa eresia critica, tipica dei nostri giorni, per cui di un'opera letteraria si può fare quello che si vuole, leggendovi quanto i nostri più incontrollabili impulsi ci suggeriscono. Non è vero. Le opere letterarie ci invitano alla libertà dell'interpretazione, perché ci propongono un discorso dai molti piani di lettura e ci pongono di fronte alle ambiguità e del linguaggio e della vita. Ma per poter procedere in questo gioco, per cui ogni generazione legge le opere letterarie in modo diverso, occorre essere mossi da un profondo rispetto verso quella che io ho altrove chiamato l'intenzione del testo.»

Sulla letteratura è una raccolta di saggi di Umberto Eco (Alessandria 1932-Milano 2016) pubblicata nel 2002. I testi sono stati scritti tra il 1990 e il 2002 (in occasione di conferenze, incontri, prefazioni ad altre pubblicazioni), ad eccezione di *Le sporchie della forma*, scritto originariamente nel 1954, e de *Il mito americano di tre generazioni antiamericane*, del 1980.

1. Comprensione del testo

Riassumi brevemente il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Analizza l'aspetto stilistico, lessicale e sintattico del testo.

2.2 «E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio, diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia». Spiega il significato e la valenza di tale affermazione dell'autore nel testo.

2.3 Soffermati sul significato di "potere immateriale" attribuito da Eco alla letteratura.

2.4 Quale rapporto emerge dal brano proposto tra libera interpretazione del testo e fedeltà ad esso?

2.5 «La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità» spiega e commenta il significato di tale affermazione.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del brano ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi ed autori del Novecento a te noti. Puoi anche fare riferimento alla tua personale esperienza e percezione della funzione della letteratura nella realtà contemporanea.

TIPOLOGIA B – Redazione di un "saggio breve" o di un "articolo di giornale"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Svilupa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato. Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

I. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Il rapporto padre-figlio nelle arti e nella letteratura del Novecento.

Mio padre è stato per me “l’assassino”

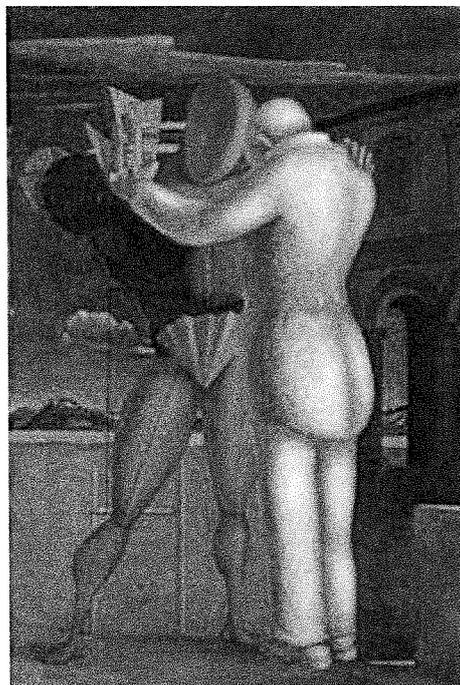
Mio padre è stato per me “l’assassino”,
fino ai vent’anni che l’ho conosciuto.
Allora ho visto ch’egli era un bambino,
e che il dono ch’io ho da lui l’ho avuto.

Aveva in volto il mio sguardo azzurrino,
un sorriso, in miseria, dolce e astuto.
Andò sempre pel mondo pellegrino;
più d’una donna l’ha amato e pasciuto.

Egli era gaio e leggero; mia madre
tutti sentiva della vita i pesi.
Di mano ei gli sfuggì come un pallone.

“Non somigliare - ammoniva - a tuo padre”.
Ed io più tardi in me stesso lo intesi:
eran due razze in antica tenzone.

Umberto Saba, *Il canzoniere* sezione *Autobiografia*,
Einaudi, Torino, 1978.



Giorgio de Chirico, *Il figliol prodigo*, 1922
Milano - Museo del Novecento

«Dei primi anni ricordo bene solo un episodio. Forse anche tu lo ricordi. Una notte piagnucolavo incessantemente per avere dell’acqua, certo non a causa della sete, ma in parte probabilmente per infastidire, in parte per divertirmi. Visto che alcune pesanti minacce non erano servite, mi sollevasti dal letto, mi portasti sul ballatoio e mi lasciasti là per un poco da solo, davanti alla porta chiusa, in camicia. Non voglio dire che non fosse giusto, forse quella volta non c’era davvero altro mezzo per ristabilire la pace notturna, voglio soltanto descrivere i tuoi metodi educativi e l’effetto che ebbero su di me. Quella punizione mi fece sì tornare obbediente, ma ne riportai un danno interiore. L’assurda insistenza nel chiedere acqua, che trovavo tanto ovvia, e lo spavento smisurato nell’essere chiuso fuori, non sono mai riuscito a porli nella giusta relazione. Ancora dopo anni mi impauriva la tormentosa fantasia che l’uomo gigantesco, mio padre, l’ultima istanza, potesse arrivare nella notte senza motivo e portarmi dal letto sul ballatoio, e che dunque io ero per lui una totale nullità.»

Franz KAFKA, *Lettera al padre*, traduzione di C. GROFF, Feltrinelli, Milano 2013

«Pietro, gracile e sovente malato, aveva sempre fatto a Domenico un senso d’avversione: ora lo considerava, magro e pallido, inutile agli interessi; come un idiota qualunque! Toccava il suo collo esile, con un dito sopra le venature troppo visibili e lisce; e Pietro abbassava gli occhi, credendo di dovergliene chiedere perdono come di una colpa. Ma questa docilità, che sfuggiva alla sua violenza, irritava di più Domenico. E gli veniva voglia di canzonarlo. [...] Pietro stava zitto e dimesso; ma non gli obbediva. Si tratteneva meno che gli fosse possibile in casa; e, quando per la scuola aveva bisogno di soldi, aspettava che ci fosse qualche avventore di quelli più ragguardevoli; dinanzi al quale Domenico non diceva di no. Aveva trovato modo di resistere, subendo tutto senza mai fiatare. E la scuola allora gli parve più che altro un pretesto, per star lontano dalla trattoria. Trovando negli occhi del padre un’ostilità ironica, non si provava né meno a chiedergli un poco d’affetto. Ma come avrebbe potuto sottrarsi a lui? Bastava uno sguardo meno impaurito, perché gli mettesse un pugno su la faccia, un pugno capace d’alzare un barile. E siccome alcune volte Pietro sorrideva tremando e diceva: - Ma io sarò forte quanto te!- Domenico gli gridava con una voce, che nessun altro aveva: - Tu?- Pietro, piegando la testa, allontanava pian piano quel pugno, con ribrezzo ed ammirazione.»

Federigo TOZZI, *Con gli occhi chiusi*, BUR Bibl. Univ., Rizzoli, Milano 1986

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Crescita, sviluppo e progresso sociale. E' il PIL misura di tutto?

Prodotto Interno Lordo - La produzione come ricchezza

Il prodotto interno lordo è il valore di tutto quello che produce un paese e rappresenta una grandezza molto importante per valutare lo stato di salute di un'economia, sebbene non comprenda alcuni elementi fondamentali per valutare il livello di benessere. [...] Il PIL è una misura senz'altro grossolana del benessere economico di un paese. Tuttavia, anche molti dei fattori di benessere che non rientrano nel calcolo del PIL, quali la qualità dell'ambiente, la tutela della salute, la garanzia di accesso all'istruzione, dipendono in ultima analisi anche dalla ricchezza di un paese e quindi dal suo PIL.

Enciclopedia dei ragazzi -2006- Treccani on-line di Giulia Nunziante
([http://www.treccani.it/enciclopedia/prodotto-interno-lordo_\(Enciclopedia-dei-ragazzi\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/prodotto-interno-lordo_(Enciclopedia-dei-ragazzi)))

«Con troppa insistenza e troppo a lungo, sembra che abbiamo rinunciato alla eccellenza personale e ai valori della comunità, in favore del mero accumulo di beni terreni. Il nostro Pil ha superato 800 miliardi di dollari l'anno, ma quel PIL - se giudichiamo gli USA in base ad esso - comprende anche l'inquinamento dell'aria, la pubblicità per le sigarette e le ambulanze per sgombrare le nostre autostrade dalle carneficine dei fine settimana. Il Pil mette nel conto le serrature speciali per le nostre porte di casa e le prigioni per coloro che cercano di forzarle. Comprende il fucile di Whitman e il coltello di Speck, ed i programmi televisivi che esaltano la violenza al fine di vendere giocattoli ai nostri bambini. Cresce con la produzione di napalm, missili e testate nucleari e non fa che aumentare quando sulle loro ceneri si ricostruiscono i bassifondi popolari. Comprende le auto blindate della polizia per fronteggiare le rivolte urbane. Il Pil non tiene conto della salute delle nostre famiglie, della qualità della loro educazione o della gioia dei loro momenti di svago. Non comprende la bellezza della nostra poesia, la solidità dei valori famigliari o l'intelligenza del nostro dibattito. Il Pil non misura né la nostra arguzia, né il nostro coraggio, né la nostra saggezza, né la nostra conoscenza, né la nostra compassione, né la devozione al nostro Paese. Misura tutto, in poche parole, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta. Può dirci tutto sull'America ma non se possiamo essere orgogliosi di essere americani».

Dal discorso di Robert KENNEDY, ex-senatore statunitense, tenuto il 18 marzo del 1968; riportato su "Il Sole 24 Ore" di Vito LOPS del 13 marzo 2013; (<http://24o.it/Eqdv8>)

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Il valore del paesaggio.

«[...] il paesaggio italiano non è solo natura. Esso è stato modellato nel corso dei secoli da una forte presenza umana. È un paesaggio intriso di storia e rappresentato dagli scrittori e dai pittori italiani e stranieri e, a sua volta, si è modellato con il tempo sulle poesie, i quadri e gli affreschi. In Italia, una sensibilità diversa e complementare si è quindi immediatamente aggiunta all'ispirazione naturalista. Essa ha assimilato il paesaggio alle opere d'arte sfruttando le categorie concettuali e descrittive della «veduta» che si può applicare tanto a un quadro o a un angolo di paesaggio come lo si può osservare da una finestra (in direzione della campagna) o da una collina (in direzione della città). [...] l'articolo 9 della Costituzione italiana (1) è la sintesi di un processo secolare che ha due caratteristiche principali: la priorità dell'interesse pubblico sulla proprietà privata e lo stretto legame tra tutela del patrimonio culturale e la tutela del paesaggio.»

Salvatore SETTIS, *Perché gli italiani sono diventati nemici dell'arte*, ne "Il giornale dell'Arte", n. 324/2012

(1) (Art. 9 Costituzione italiana) - La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

«Nei contesti paesaggistici tutto è, invece, solido e stabile, frutto dell'instancabile sovrapporsi di azioni umane, innumerevoli quanto irricognoscibili, ritocchi infiniti a un medesimo quadro, di cui l'iconografia principale si preserva, per cui tutto muta nell'infinitesimo e al tempo stesso poco cambia nell'ampio insieme, ed è il durare di questa nostra conchiglia che racconta la nostra qualità di popolo, in una sintesi suprema di memoria visibile, ordinatamente disposta. Sì, i paesaggi non sono ammassi informi né somme di entità, ma ordini complessi, generalmente involontari a livello generale, spontanei e autoregolati, dove milioni di attività si sono fuse in un tutto armonioso. E' un'armonia e una bellezza questa di tipo poco noto, antropologico e storico più che meramente estetico o meramente scientifico, a cui non siamo stati adeguatamente educati. [...] Capiamo allora perché le Costituzioni che si sono occupate di questi temi, da quella di Weimar alla nostra, hanno distinto tra monumenti naturali, storici e artistici, [...] e il paesaggio [...], dove natura, storia e arte si compongono stabilmente [...]. E se in questa riscoperta dell'Italia, da parte nostra e del globo, stesse una possibilità importante di sviluppo culturale, civile ed economico del nostro paese in questo tempo di crisi?».

Dal discorso del Presidente FAI Andrea CARANDINI al XVII Convegno Naz. Delegati FAI- Trieste 12 aprile 2013; (<http://www.fondoambiente.it/Dal-Presidente/Index.aspx?q=convegno-di-trieste-discorso-di-andrea-carandini>)

«Il paesaggio italiano rappresenta l'Italia tutta, nella sua complessità e bellezza e lascia emergere l'intreccio tra una grande natura e una grande storia, un patrimonio da difendere e ancora, in gran parte, da valorizzare. La sacralità del valore del paesaggio [...] è un caposaldo normativo, etico, sociale e politico da difendere e tutelare prima e sopra qualunque formula di sviluppo che, se è avulsa da questi principi, può risultare invasiva, rischiando di compromettere non solo la bellezza, ma anche la funzionalità presente e futura. Turismo compreso.»

Dall'intervento di Vittorio SGARBI alla manifestazione per la commemorazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia a Palermo-12 maggio 2010- riportato su "La Sicilia" di Giorgio PETTA del 13 maggio 2010

«Tutti, è vero, abbiamo piacere di stare in un ambiente pulito, bello, sereno, attorniti dalle soddisfazioni scaturenti in buona sostanza da un corretto esercizio della cultura. Vedere un bel quadro, aggirarsi in un'area archeologica ordinata e chiaramente comprensibile, viaggiare attraverso i paesaggi meravigliosi della nostra Italia, tenere lontani gli orrori delle urbanizzazioni periferiche, delle speculazioni edilizie, della incoscienza criminale di chi inquina, massacra, offende, opprime l'ambiente naturale e urbanistico.»

Claudio STRINATI- La retorica che avvelena la Storia (e gli storici) dell'arte- da l'Huffington Post del 06.01.2014 (http://www.huffingtonpost.it/claudio-strinati/la-retorica-che-avvelena-storia-e-gli-storici-dellarte_b_4545578.html)

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: L'uomo e l'avventura dello spazio.

«L'acqua che scorre su Marte è la prima grande conferma dopo anni intensi di ricerche, che hanno visto moltiplicarsi gli "occhi" puntati sul Pianeta Rosso, tra sensori, radar e telecamere a bordo di satelliti e rover. Ma il bello deve probabilmente ancora venire perché la prossima scommessa è riuscire a trovare forme di vita, microrganismi vissuti in passato o forse ancora attivi e capaci di sopravvivere in un ambiente così estremo. È con questo spirito che nel 2016 si prepara a raggiungere l'orbita marziana la prima fase di una nuova missione da 1,2 miliardi di euro. Si chiama ExoMars, è organizzata dall'Agenzia Spaziale Europea (Esa) e l'Italia è in prima fila con l'Agenzia Spaziale Italiana (Asi) e con la sua industria. "Sicuramente Marte continuerà a darci sorprese", ha detto il presidente dell'Asi, Roberto Battiston. Quella annunciata ieri dalla Nasa "è l'ultima di una lunga serie e sostanzialmente ci dice che Marte è un luogo in cui c'è dell'acqua, anche se con modalità diverse rispetto a quelle cui siamo abituati sulla Terra.»

Enrica BATTIFOGLIA, *Sempre più "occhi" su Marte, nuova missione nel 2016*, "La Repubblica", 29 settembre 2015

«Con uno speciale strumento del telescopio spaziale Hubble (la Wide Field Camera, una camera fotografica a largo campo), gli astronomi sono riusciti a misurare la presenza di acqua su cinque di questi mondi grazie all'analisi spettroscopica della loro atmosfera mentre essi transitavano davanti alla loro stella. Durante il transito, la luce stellare passa attraverso l'atmosfera che avvolge il pianeta, raccogliendo la "firma" dei composti gassosi che incontra sul suo cammino. I pianeti con tracce di acqua finora individuati sono tutti giganti gassosi inadatti alla vita. Il risultato però è ugualmente importante perché dimostra che la scoperta di acqua su pianeti alieni è possibile con i mezzi già oggi disponibili. La sfida ora è quella di trovare pianeti di tipo terrestre, cioè corpi celesti rocciosi di dimensioni comprese tra metà e due volte le dimensioni della Terra, in particolare quelli che si trovano a orbitare nella zona abitabile della loro stella, dove potrebbe esistere acqua allo stato liquido e forse la vita.»

Umberto GUIDONI, *Viaggiando oltre il cielo*, BUR, Rizzoli, Milano 2014

«Per prima cosa, Samantha ha parlato dell'importanza scientifica della missione Futura. I risultati dei tanti esperimenti svolti sulla Stazione Spaziale Internazionale, i cui dati sono ora in mano agli scienziati, si vedranno solo tra qualche tempo, perché come ha ricordato l'astronauta richiedono mesi di lavoro per essere analizzati correttamente. Svolgere ricerche nello spazio, ha ricordato Sam, è fondamentale comunque in moltissimi campi, come la scienza dei materiali, perché permette di isolare determinati fenomeni che si vuole studiare, eliminando una variabile onnipresente sulla Terra: la gravità. Ancor più importante forse è studiare il comportamento delle forme di vita in ambiente spaziale, perché permetterà di prepararci a trascorrere periodi sempre più lunghi lontano dal pianeta (fondamentali ad esempio per raggiungere destinazioni distanti come Marte), ma ha ricadute dirette anche per la salute qui sulla Terra, perché scoprire i meccanismi che controllano questo adattamento (come i geni) aiuta ad approfondire le conoscenze che abbiamo sul funzionamento degli organismi viventi, e in un'ultima analisi, a comprendere il funzionamento del corpo a livello delle cellule. Si tratta di esperimenti in cui gli astronauti sono allo stesso tempo sperimentatori e cavie, perché i loro organismi vengono monitorati costantemente nel corso della missione, e gli esami continuano anche a Terra, visto che servono dati pre e post missione.»

Simone VALESINI, *Samantha Cristoforetti si racconta al ritorno dallo Spazio*, Wired (www.wired.it/scienza/spazio/2015/06/15/samantha-cristoforetti-conferenza-ritorno)

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Settant'anni fa, nel marzo del 1946 in occasione delle elezioni amministrative e il 2 giugno 1946 in occasione del referendum tra monarchia e repubblica, in Italia le donne votavano per la prima volta. Dopo la tragedia della seconda guerra mondiale, il suffragio universale perfetto portava a compimento una battaglia cominciata in Italia all'indomani dell'Unità, passata attraverso le petizioni delle prime femministe all'inizio del Novecento e corroborata dalla partecipazione delle donne alla guerra di Resistenza. Dalle testimonianze di due scrittrici, riportate di seguito, si coglie la coscienza e l'emozione per il progetto di società democratica e partecipativa che si stava delineando, in cui le donne avrebbero continuato a lottare per affermare la parità dei loro diritti in ogni campo della vita privata e pubblica, dall'economia alla politica e alla cultura.

Il 1946 nei ricordi di:

Alba De Cespedes (1911-1997).

«Né posso passare sotto silenzio il giorno che chiuse una lunga e difficile avventura, e cioè il giorno delle elezioni. Era quella un'avventura cominciata molti anni fa, prima dell'armistizio, del 25 luglio, il giorno – avevo poco più di vent'anni – in cui vennero a prendermi per condurmi in prigione. Ero accusata di aver detto liberamente quel che pensavo. Da allora fu come se un'altra persona abitasse in me, segreta, muta, nascosta, alla quale non era neppure permesso di respirare. È stata sì, un'avventura umiliante e penosa. Ma con quel segno in croce sulla scheda mi pareva di aver disegnato uno di quei fregi che sostituiscono la parola fine. Uscii, poi, liberata e giovane, come quando ci si sente i capelli ben ravviati sulla fronte.»

Anna Banti (1895-1985).

«Quanto al '46 [...] e a quel che di "importante" per me, ci ho visto e ci ho sentito, dove mai ravvisarlo se non in quel due giugno che, nella cabina di votazione, avevo il cuore in gola e avevo paura di sbagliarmi fra il segno della repubblica e quello della monarchia? Forse solo le donne possono capirmi e gli analfabeti.»

Patrizia GABRIELLI, "2 giugno 1946: una giornata memorabile" saggio contenuto nel quadrimestrale *Storia e problemi contemporanei*, N. 41, anno XIX gen/apr 2006; CUEB

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«Il confine indica un limite comune, una separazione tra spazi contigui; è anche un modo per stabilire in via pacifica il diritto di proprietà di ognuno in un territorio conteso. La frontiera rappresenta invece la fine della terra, il limite ultimo oltre il quale avventurarsi significava andare al di là della superstizione contro il volere degli dèi, oltre il giusto e il consentito, verso l'inconoscibile che ne avrebbe scatenato l'invidia. Varcare la frontiera, significa inoltrarsi dentro un territorio fatto di terre aspre, dure, difficili, abitato da mostri pericolosi contro cui dover combattere. Vuol dire uscire da uno spazio familiare, conosciuto, rassicurante, ed entrare in quello dell'incertezza. Questo passaggio, oltrepassare la frontiera, muta anche il carattere di un individuo: al di là di essa si diventa stranieri, emigranti, diversi non solo per gli altri ma talvolta anche per se stessi.»

Piero ZANINI, *Significati del confine - I limiti naturali, storici, mentali* - Edizioni scolastiche Mondadori, Milano 1997

A partire dalla citazione, che apre ad ampie considerazioni sul significato etimologico-storico-simbolico del termine "confine", il candidato rifletta, sulla base dei suoi studi e delle sue conoscenze e letture, sul concetto di confine: confini naturali, "muri" e reticolati, la costruzione dei confini nella storia recente, l'attraversamento dei confini, le guerre per i confini e le guerre sui confini, i confini superati e i confini riaffermati.

1ª Simulazione IIª PROVA

Prima simulazione della Seconda Prova dell'Esame di Stato

Chioggia, 5 aprile 2018

Indirizzo: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Articolazione: INFORMATICA

Tema di: SISTEMI E RETI

Il proprietario di una catena di supermercati intende aprire dieci nuovi punti di vendita.

La sede centrale comprende uffici e due magazzini collegati mediante una rete locale.

Ciascun punto di vendita dovrà disporre di un magazzino attiguo per lo stoccaggio delle merci; l'approvvigionamento verrà effettuato con richieste dirette alla sede centrale.

Gli uffici si occupano dei rapporti con i punti vendita e con i magazzini (verifica delle giacenze, evasione degli ordini, ...). La base di dati deve consentire la memorizzazione delle informazioni relative alle vendite e agli ordini dei prodotti dei vari punti vendita, che devono potersi interfacciare con la sede centrale; allo stesso modo i clienti devono poter visualizzare i cataloghi dei prodotti, i corrispondenti listini per poter eventualmente acquistare via web.

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive:

1. proponga uno schema generale del sistema che metta in evidenza le diverse funzioni;
2. scelga la tipologia di rete che ritiene più idonea, ne indichi le sue caratteristiche e progetti in dettaglio alcune sue parti;
3. analizzi e progetti uno schema concettuale e il corrispondente schema logico del data base della sede centrale;
4. proponga una soluzione per la gestione via web dell'interfaccia con i punti vendita al dettaglio, oppure, a scelta, con i clienti;
5. illustri le metodologie di collaudo;
6. effettui un'analisi massima dei costi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

PRIMA SIMULAZIONE DI TERZA PROVA – INGLESE

Prova di INGLESE

CANDIDATO

8 Marzo 2018

Classe 5 Informatica (serale)

A WORLD-WIDE REVOLUTION

We are living in the middle of a worldwide revolution in communications. Our ability to connect and exchange information-- with people, businesses and communities all over the world -- has changed dramatically. Some say these changes are for the better as they give us new means of working, learning, keeping in touch, shopping, and sharing our perspectives. Others see these changes negatively, as they reduce our face-to face contacts, and encourage us to become isolated in virtual reality. No matter which perspective you take, the fact that Information and Communications Technologies (ICT) will continue to evolve and bring changes to our lives is undeniable. Worldwide, the percentage of the population using the Internet has grown over 248% since 2000. It may seem hard to believe, therefore, that globally only 19% of the population is accessing the Internet. ICT benefits certain individuals and groups but excludes those who lack access to technology. It offers promises, but also poses challenges.

While ICT both unites and divides, one thing is certain: ICT moves faster than our society's capacity to understand its applications and implications. Technologies always develop faster than policy, so governments are left playing catch-up. Historically policymaking on ICT has been dominated by governments and industry. Given the extent to which ICT policies affect the lives of citizens and communities, there is no better time than now to inform ourselves, and think about what role we should play in the global ICT environment. Every nation must ensure that domestic and international policies reflect and keep pace with a globally connected, rapidly changing world. What are the values, interests and assets that we believe should inform our policy choices in this field?

Answer the questions using your own words as much as possible:

1. HOW DO THE CHANGES IN COMMUNICATION DUE TO ICT AFFECT OUR EVERYDAY LIFE? ADD EXAMPLES

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. QUOTE SOME PROS AND CONS OF THESE CHANGES.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3. EXPLAIN THE STATEMENT "GOVERNMENT ARE LEFT PLAYING CATCH-UP". HAVE YOU GOT ANY IDEA ON WHAT VALUES SHOULD INFORM POLICY CHOICES IN THE FIELD OF ICT?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

PRIMA SIMULAZIONE III^a PROVA DELL'ESAME DI STATO

08 MARZO 2018

MATERIA: **INFORMATICA**

STUDENTE: _____ CLASSE **5 I**

Dato uno schema di base di dati relazionale contenente le seguenti relazioni:

MATERIA(Codice, Denominazione)

STUDENTE(Matricola, Cognome, Nome)

ESAME(Matricola, Codice, Data, Voto)

1. Rappresentare un diagramma E/R dal quale possa aver avuto origine.
2. Definire le relazioni della base di dati in linguaggio SQL: CREATE TABLE
3. Formulare la seguente interrogazione in SQL:
 - a) Denominazione, data e voto per gli esami superati da un dato studente di cui si conoscono il cognome ed il nome. Un esame si considera superato se il voto è maggiore o uguale a 18.
 - b) Media dei voti riportati agli esami di una materia di cui si fornisce il codice.

PRIMA SIMULAZIONE DI TERZA PROVA

Matematica e complementi

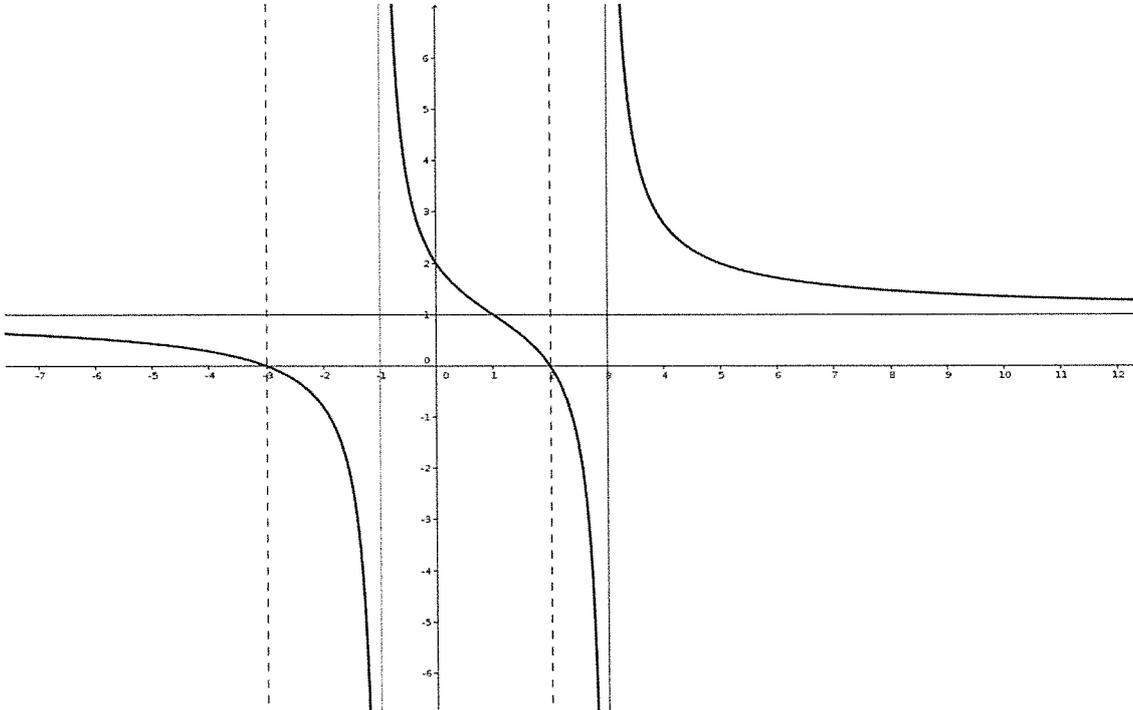
Nome

Cognome

Classe

Data 08/03/2018

1. Dato il seguente grafico di funzione, in base alle tue conoscenze, descrivi quello che vedi motivandolo nello spazio sottostante.



2. Data la funzione $f(x) = \frac{x^3 - 6x^2}{x^2 - 2x - 3}$ studia il:
 - a) dominio;
 - b) intersezione con gli assi;
 - c) studio del segno;
 - d) disegna approssimativamente il grafico più probabile.

3. Calcolare i seguenti limiti:

$$\text{Calcolare } \lim_{x \rightarrow 2^+} \frac{4x^2 - 5}{6 - 3x}$$

$$\text{Calcolare } \lim_{x \rightarrow 1^-} \frac{2 - 7x}{5 - 4x - x^2}$$

$$\text{Calcolare } \lim_{x \rightarrow 2^+} \frac{3x - x^2 - 2}{2x^2 - 8x + 8}$$

2ª Simulazione 1ª PROVA

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Cognome e nome..... Data

Svolgi la prova, dopo aver scelto una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A – Analisi del testo

Giorgio Caproni, Versicoli quasi ecologici, in *Res amissa*.

Tratto da *L'opera in versi*, a cura di Luca Zuliani, Mondadori - I Meridiani, Milano 1998.

Non uccidete il mare,^[1]
la libellula, il vento.^[2]
Non soffocate il lamento
(il canto!) del lamantino (1).
Il galagone (2), il pino:
anche di questo è fatto
l'uomo. E chi per profitto vile
fulmina (3) un pesce, un fiume,
non fatelo cavaliere
del lavoro. L'amore
finisce dove finisce l'erba
e l'acqua muore. Dove
sparendo la foresta
e l'aria verde, chi resta
sospira nel sempre più vasto
paese guasto: «Come
potrebbe tornare a esser bella,
scomparso l'uomo, la terra».

1 lamantino: mammifero marino diffuso soprattutto sulle coste e nei fiumi dell'Africa occidentale.

2 galagone: scimmia africana di piccole dimensioni.^[1]^[2]

3 fulmina: uccide con un colpo rapido e improvviso.

Giorgio Caproni nacque a Livorno nel 1912. A dieci anni si trasferì con la famiglia a Genova, che considerò sempre la sua vera città e dove visse fino al 1938. Dopo studi musicali e due anni di università, a partire dal 1935 si dedicò alla professione di maestro elementare. Nel 1939 fu chiamato alle armi e combatté sul fronte occidentale. Dopo la guerra si stabilì definitivamente a Roma, dove proseguì l'attività di insegnante, dedicandosi contemporaneamente, oltre che alla poesia, anche alla traduzione, soprattutto di opere francesi. La raccolta di versi *Res amissa*, di cui fa parte la poesia proposta, fu pubblicata nel 1991, un anno dopo la morte dell'autore.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo della lirica.

2. Analisi del testo

2.1. Il componimento fa parte di una raccolta di versi dal titolo latino *Res amissa* ("Cosa perduta"). In che modo il contenuto della poesia proposta può essere collegato con il titolo della raccolta?

2.2. La poesia è composta da un'unica strofa, ma può essere idealmente divisa in due parti. Quali? Qual è la funzione di ciascuna delle due parti?

2.3. Individua nella lirica i verbi che rappresentano le azioni dell'uomo nei confronti della natura, che il poeta vuole contrastare. Quale atteggiamento e quale considerazione della natura da parte dell'uomo emergono da queste azioni?

2.4. Il poeta fa riferimento a una motivazione che spinge l'uomo ad agire contro la natura: quale?

2.5. Dalla lirica emerge un atteggiamento critico del poeta verso la società moderna, che spesso premia chi compie delle azioni irrispettose verso la natura. In quali versi, in particolare, è evidente questa critica?

2.6. L'uomo ha bisogno della natura per sopravvivere, ma la natura non ha bisogno dell'uomo: individua nella lirica i punti in cui emerge questa convinzione.

2.7. Nell'ultima parte della poesia, come viene definito il mondo deturpato dall'uomo? Qual è il sentimento di "chi resta"?

2.8. Soffermati sulle scelte stilistiche dell'autore. I versi sono tutti della stessa misura? Riconosci qualche enjambement? Segnala le vere e proprie rime e le assonanze o consonanze.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Al centro della lirica vi è il tema del rapporto fra uomo e natura. Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva della poesia, facendo riferimento anche ad altri testi letterari in cui è presente questo tema. Puoi arricchire l'interpretazione della poesia con tue considerazioni personali.

TIPOLOGIA B – Redazione di un “saggio breve” o di un “articolo di giornale”

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato. Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

I. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: La Natura tra minaccia e idillio nell'arte e nella letteratura

«Natura. Immaginavi tu forse che il mondo fosse fatto per causa vostra? Ora sappi che nelle fatture, negli ordini e nelle operazioni mie, trattone pochissime, sempre ebbi ed ho l'intenzione a tutt'altro, che alla felicità degli uomini o all'infelicità. Quando io vi offendo in qualunque modo e con qual si sia mezzo, io non me n'avveggo, se non rarissime volte: come, ordinariamente, se io vi diletto o vi benefico, io non lo so; e non ho fatto, come credete voi, quelle tali cose, o non fo quelle tali azioni, per dilettarvi o giovarvi. E finalmente, se anche mi avvenisse di estinguere tutta la vostra specie, io non me ne avvedrei.»

Giacomo LEOPARDI, *Dialogo della Natura e di un Islandese*, da *Operette morali*, Barbera Editore, Siena, 2010.

Il lampo

E cielo e terra si mostrò qual era:
la terra ansante, livida, in sussulto;
il cielo ingombro, tragico, disfatto:
bianca bianca nel tacito tumulto
una casa apparì spari d'un tratto;^[1]_{SEP}
come un occhio, che, largo, esterrefatto,
s'aprì si chiuse, nella notte nera.

Giovanni PASCOLI, *Poesie*,
a cura di I. Ciani e F. Latini, Torino, 2002.

[1]
SEP

I limoni

Meglio se le gazzarre degli uccelli
si spengono inghiottite dall'azzurro;^[1]_{SEP}
più chiaro si ascolta il susurro
dei rami amici nell'aria che quasi non si muove,
e i sensi di quest'odore
che non sa staccarsi da terra
e piove in petto una dolcezza inquieta.
Qui delle divertite passion
per miracolo tace la guerra,
qui tocca anche a noi poveri la nostra parte di ricchezza
ed è l'odore dei limoni.

Eugenio MONTALE, vv. 11-21, *Tutte le poesie*,
a cura di G. Zampa, Mondadori I Meridiani, Milano 1984

[1]
[SEP]

«Ho vagato per queste montagne. Non v'è albero, non tugurio, non erba. Tutto è bronchi; aspri e lividi macigni; e qua e là molte croci che segnano il sito de' viandanti assassinati. – Là giù è il Roja, un torrente che quando si disfanno i ghiacci precipita dalle viscere delle Alpi, e per gran tratto ha spaccato in due questa immensa montagna. V'è un ponte presso alla marina che ricongiunge il sentiero. Mi sono fermato su quel ponte, e ho spinto gli occhi sin dove può giungere la vista; e percorrendo due argini di altissime rupi e di burroni cavernosi, appena si vedono imposte su le cervici dell'Alpi altre Alpi di neve che s'immergono nel Cielo e tutto biancheggia e si confonde – da quelle spalancate Alpi cala e passeggia ondeggiando la tramontana, e per quelle fauci invade il Mediterraneo. La Natura siede qui solitaria e minacciosa, e caccia da questo suo regno tutti i viventi.»

Ugo FOSCOLO, *Ultime lettere di Jacopo Ortis* (lettera del 19 e 20 febbraio), Oscar Classici Mondadori, Milano 2003

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Nuove tecnologie e lavoro

«Dai droni postini alle auto che si guidano da sole [...], si sapeva che le macchine minacciano parte del lavoro oggi svolto dall'uomo. La grande novità è che nel mirino dei robot ci sono soprattutto i Paesi emergenti: quelli che fino a ieri avevano sviluppato un'industria a basso valore aggiunto contando su una manodopera a costi stracciati. Quella stessa manodopera, domani, potrebbe perdere il lavoro perché superata in economia dalle macchine. Il campanello d'allarme è stato suonato dall'Onu attraverso un recente report dell'Unctad, la Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo. Che mette in guardia Asia, Africa e America Latina: attenti, dice il report Robot and Industrialization in Developing Countries, perché è da voi che l'impatto dell'era dei robot sarà più pesante. [...] Come evitare la desertificazione economica? Il primo consiglio che l'Onu dà ai Paesi emergenti è banale ma ovviamente validissimo: abbracciate la rivoluzione digitale, a partire dai banchi scolastici. “Bisogna ridisegnare i sistemi educativi – spiega il report – in modo da creare le competenze manageriali e professionali necessarie a lavorare con le nuove tecnologie”.»

Enrico MARRO, *Allarme Onu: i robot sostituiranno il 66% del lavoro umano*, in «Il Sole 24 Ore», 18 novembre 2016

«La digitalizzazione e l'automazione del lavoro rappresentano un'opportunità. A rivelarlo è una ricerca di Manpower Group – dal titolo “Skills Revolution” – presentata al World Economic Forum 2017 di Davos. L'indagine, condotta tra 18.000 datori di lavoro in 43 Paesi del mondo, affronta il tema dell'impatto della digitalizzazione sull'occupazione e dello sviluppo di nuove competenze dei lavoratori. [...] L'83% del campione intervistato ritiene che l'automatizzazione e la digitalizzazione del lavoro faranno crescere il totale dei posti di lavoro. Inoltre, si prevede che questi cambiamenti avranno un impatto positivo sull'aggiornamento delle competenze dei lavoratori, rispetto al quale i datori di lavoro prevedono di implementare specifici programmi formativi nel prossimo futuro. Tra i 43 Paesi oggetto dell'indagine, è l'Italia ad aspettarsi il maggior incremento di nuovi posti di lavoro grazie alla quarta rivoluzione industriale al netto di un “upskilling”, un aggiornamento delle competenze, con una creazione di nuovi posti di lavoro prevista tra il 31% ed il 40%.»

Federica META, *Industria 4.0, contrordine: i robot creano lavoro*, «Corcom.it», 20 gennaio 2017

«Nei prossimi dieci anni la tecnologia creerà o cancellerà posti di lavoro? Se lo è chiesto l'autorevole Pew Research che ha girato la domanda a quasi duemila esperti, analisti e costruttori di prodotti tecnologici che hanno partecipato all'inchiesta intitolata “Future of the internet”. [...] Per il 48% degli esperti, la nuova ondata dell'innovazione, fatta di auto che si guidano da sole, robot e network di intelligenza artificiale, impatterà negativamente sulla creazione di posti di lavoro. Nei prossimi anni, dunque, le macchine e i programmi sostituiranno non solo i lavoratori meno specializzati, ma anche gli impiegati. Ne conseguiranno vaste aree di ineguaglianza economica, disoccupazione e, addirittura, la rottura dell'ordine sociale. L'altra metà degli intervistati, invece, si dice fiduciosa della possibilità che la tecnologia e l'innovazione saranno in grado di creare più posti di lavoro di quanti ne andranno perduti a vantaggio dei robot. Perché l'uomo, così come ha sempre fatto dalla Rivoluzione Industriale in avanti, non smetterà di creare nuovi tipi di lavoro, nuove industrie e nuovi modi di guadagnare.»

Stefania MEDETTI, *Il lavoro nel futuro: i robot saranno una minaccia o un'opportunità?*, «Panorama», 12 agosto 2014

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Disastri e ricostruzione

«[...] Montecassino [...] ha subito invasioni e assedi, incendi e crolli per terremoti. Più volte è stato distrutto. L'ultima volta nel 1944 quando gli alleati – che lì nella battaglia contro i tedeschi hanno perso migliaia di soldati – sotto pressione dell'opinione pubblica anglo-americana decidono di raderlo al suolo. Convocano a pochi chilometri di distanza tutti i corrispondenti di guerra e, praticamente in diretta, danno il via al bombardamento a tappeto che riduce in macerie il monastero. "Succisa virescit" (1): una dozzina di anni dopo Montecassino è in piedi. Ricostruito con una tempestività che oggi sembra incredibile ma che dice parecchio sulla vitalità di un'Italia appena uscita dal conflitto e decisa non solo a rimettere in piedi la produzione industriale ma determinata a conservare e valorizzare il suo patrimonio culturale. Una sfida, per certi versi, analoga a quella che ora, dopo il terremoto, ci troviamo ad affrontare nell'Appennino, cuore e spina dell'intero Paese.»

I: "Tagliata ricresce"

Giorgio BOATTI, «La Repubblica», 31 ottobre 2016

«Il fiume aveva traboccato gli argini almeno di un paio di metri e cominciava a portare con sé ogni tipo di avanzo – tronchi d'alberi sradicati, biciclette, automobili, travi che lambivano con gran fracasso i contrafforti del Ponte Vecchio per dopo quasi sempre sormontarli. [...] L'acqua aumentava [...]: spaventoso, fango ovunque e un terribile odore di marcio e di benzina, vetri rotti, bottiglie, migliaia di libri disfatti nell'acqua sudicia, [...] l'acqua era arrivata a diversi metri d'altezza e tutto era ancor peggio. [...] Quel che Firenze insegnò a tutti allora, cinquanta anni fa, è il senso della dignità e come nulla sia veramente perso se si ha la forza e la fede di non lamentarsi e di rimettersi a lavorare da capo. La natura sa distruggere infinite cose ma tutte possono essere riparate dagli uomini. Purtroppo è l'uomo ad essere in grado di annientare per sempre ciò che altri uomini hanno fatto prima di quelli che ignorano la propria missione.»

Alvar GONZÁLEZ-PALACIOS, «Il Sole 24 ore», 28 ottobre 2016

«Nondimanco, perché il nostro libero arbitrio non sia spento, iudico potere essere vero che la fortuna sia arbitra della metà delle azioni nostre, ma che etiam (1) lei ne lasci governare l'altra metà, o presso(2) a noi. E assimiglio quella a uno di questi fiumi rovinosi che, quando si adirano, allagano e' piani, rovinano li arborei e li edifizii, lievano da questa parte terreno, pongono da quella altra: ciascuno fugge loro dinanzi, ognuno cede all'impeto loro senza potervi in alcuna parte ostare (3). E, benché sieno così fatti, non resta però che gli uomini, quando sono tempi quieti, non vi potessino fare provvedimento e con ripari e con argini: in modo che, crescendo poi, o eglino andrebbero per uno canale o l'impeto loro non sarebbe né sì dannoso né sì licenzioso. Similmente interviene della fortuna, la quale dimostra la sua potenza dove non è ordinata virtù a resisterle: e quivi volta e' sua impeti, dove la sa che non sono fatti gli argini né e' ripari a tenerla.»

I *etiam*: anche 2 *presso*: poco meno 3 *ostare*: porre ostacolo

Niccolò MACHIAVELLI, *Il Principe*, Cap. XXV, Einaudi, Torino 1995

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Robotica e futuro tra istruzione, ricerca e mondo del lavoro

«L'applicazione della robotica a fini educativi [...] è una tendenza in continua crescita anche nel nostro Paese e sta attirando sempre di più l'attenzione da parte di docenti e persone attive nel campo della formazione. Attraverso questo metodo, gli studenti diventano protagonisti dell'apprendimento e creatori del proprio prodotto e si sentono più coinvolti nel processo di apprendimento. La robotica li aiuta a sviluppare le competenze cognitive tipiche del pensiero computazionale, a imparare a progettare il loro lavoro e a incrementare le competenze di problem solving. Essa non rientra esclusivamente nel campo dell'informatica e della matematica, al contrario ha dimostrato di essere un'attività interdisciplinare in grado di stimolare gli alunni a mettere in pratica e quindi rafforzare anche le capacità logiche, di analisi e di sintesi.»

Fabiana BERTAZZI, *All'Indire un incontro sulla robotica educativa*, sito web INDIRE, 6 aprile 2016

«La crescente necessità di robot nelle attività sociali, in ambienti non strutturati, a contatto con gli esseri umani, sta aprendo nuovi scenari che puntano a superare la struttura rigida dei robot, a favore dell'introduzione di parti robotiche "morbide", facilmente malleabili, capaci di adattarsi a vari contesti. Da qui si sviluppa la Soft Robotics, campo interdisciplinare che si occupa di robot costruiti con materiali morbidi e deformabili, in grado di interagire con gli esseri umani e l'ambiente circostante. La Soft Robotics non è solo una nuova frontiera dello

Istituto di Istruzione Superiore “Cestari-Righi” Documento del Consiglio di Classe – 5 I – 2017-2018

sviluppo tecnologico, ma un nuovo modo di avvicinarsi alla robotica scardinando le convenzioni e sfruttando un potenziale tutto nuovo per la produzione di una nuova generazione di robot capaci di sostenere l'uomo in ambienti naturali.»

Dal sito web della Scuola Universitaria Superiore “Sant’Anna” di Pisa – Soft Robotics Area

«Un nuovo quadro di norme comunitarie per disciplinare l'ascesa di robot e intelligenza artificiale in Europa, soprattutto nei suoi sviluppi più delicati: la responsabilità civile delle macchine, l'impatto sul mercato del lavoro e i risvolti etici, dalla privacy alla tutela dei dati acquisiti e trasmessi da tecnologie che invadono sempre di più la vita dei cittadini. È quanto chiedono i deputati Ue alla Commissione europea, con una risoluzione approvata ieri (396 voti favorevoli, 123 contrari, 85 astenuti) in materia di “Norme di diritto civile sulla robotica”. La relazione [...] insiste su alcuni pilastri: la creazione di uno status giuridico per i robot, con la prospettiva di classificare gli automi come “persone elettroniche” responsabili delle proprie azioni; una vigilanza continuativa delle conseguenze sul mercato del lavoro e gli investimenti necessari per evitare una crisi occupazionale; un codice etico per gli ingegneri che si occupano della realizzazione di robot e, in prospettiva, il lancio di una Agenzia europea per la robotica e l'intelligenza artificiale che sia “incaricata di fornire le competenze tecniche, etiche e normative necessarie”.»

Alberto MAGNANI, *Robot e intelligenza artificiale, i deputati Ue chiedono norme europee*, «Il Sole 24 ore», 17 febbraio 2017

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Il “miracolo economico” italiano, risultato di una serie di eventi storici e di relazioni internazionali, ha segnato un nuovo corso per il Paese, sia nell'ambito delle scelte politiche sia in quello delle opportunità economiche e sociali. Analizza criticamente il fenomeno storico in tutta la sua complessità, considerando anche le conseguenze e le contraddizioni insite in quella lenta trasformazione, delle quali sono indicative le riflessioni che seguono.

«Così gli anni della più intensa fuga migratoria, fra i decenni cinquanta e sessanta, furono i medesimi del periodo di sviluppo che va sotto il nome di “miracolo economico”. Ancora una volta, dunque, come nella fase della prima rivoluzione industriale, agli inizi del nostro secolo, l'emigrazione ha costituito un momento interno a un processo di accumulazione capitalistica nazionale di ampia portata. Anche dall'esterno, disperso nei vari continenti, il lavoro italiano ha partecipato con uno sforzo poderoso allo sviluppo economico del Paese».

Piero BEVILACQUA, *Uomini, lavoro, risorse, in Lezioni sull'Italia repubblicana*, Donzelli Editore, Roma, 1994

«In meno di due decenni l'Italia cessò di essere un paese con forti componenti contadine, divenendo una delle nazioni più industrializzate dell'Occidente. Il paesaggio rurale e urbano, così come le dimore dei suoi abitanti e i loro modi di vita, cambiarono radicalmente. [...] La straordinaria crescita dell'industria elettrodomestica italiana fu una delle espressioni più caratteristiche del “miracolo”. [...] Si è calcolato che circa il 20 per cento del totale degli investimenti compiuti negli anni tra il 1958 e il 1963-64 provenisse dalla Fiat: non solo per le fabbriche di accessori, ma anche per la produzione di gomma, la costruzione di strade, la fornitura di acciaio, benzina, apparecchi elettrici e così via. Un'altra delle principali aree di espansione fu quella delle macchine da scrivere.»

Paul GINSBORG, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi - Società e politica, 1943-1988*, Einaudi, Torino, 2006

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«Per progresso si possono intendere almeno due diversi tipi di successione di eventi. Da una parte c'è un progresso materiale, fatto di realizzazioni e conoscenze, di natura prevalentemente tecnico-scientifica; dall'altra, un progresso morale e civile, che coinvolge soprattutto i comportamenti e gli atteggiamenti mentali. Il primo corre veloce, soprattutto oggi, e raramente mostra ondeggiamenti. È il nostro vanto e il nostro orgoglio. Il secondo stenta, e a volte sembra retrocedere, seppur temporaneamente. I problemi nascono in gran parte dal confondere tra loro questi due tipi di progresso. Che sono molto diversi. Di natura esterna, collettiva e culturale il primo; di natura interna, individuale e biologica il secondo. E con due velocità molto diverse: veloce il primo, lento o lentissimo il secondo. Perché? Perché acquisire nuove conoscenze e nuove tecniche si può fare insieme ad altri esseri umani, che si trovano intorno a noi, e a volte anche a distanza, nello spazio e magari nel tempo: posso imparare infatti leggendo e studiando cose scritte da persone che non ci sono più come Einstein, Kant, Platone o Talete. I comportamenti, al contrario, sono individuali: posso leggere e ascoltare precetti meravigliosi,

Istituto di Istruzione Superiore “Cestari-Righi”
Documento del Consiglio di Classe – 5 I – 2017-2018

ma metterli in pratica è un'altra cosa. L'imitazione e l'emulazione sono spinte potentissime, ma dall'esito non garantito, anche se a volte c'è una costrizione. Se gli insegnamenti sono poi fuorvianti o perversi, buonanotte! Questo è in fondo il motivo per cui le società possono essere civili o civilissime, mentre non tutti i loro membri si comportano come si deve. Da sempre.»

Edoardo BONCINELLI, *Per migliorarci serve una mutazione*, «Corriere della Sera - la Lettura», 7 agosto 2016

Linee orientative. Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, se vuoi, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato di «progresso», di «civiltà» e sulle reciproche interazioni;
- sul significato da attribuire a «progresso materiale» ed a «progresso morale e civile»;
- sulle ragioni e sulle cause che sono alla base della difficoltà di mettere in pratica «precetti» virtuosi;
- sulla forza e sulle conseguenze dell'«emulazione»;
- sul paradosso rappresentato dalla coesistenza del livello civile della società e della devianza di (taluni) singoli che ne fanno parte.

I tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato. Infine, se lo ritieni, potrai concludere lo svolgimento con l'esemplificazione di uno o più casi, appresi dalla cronaca, in cui il paradosso civiltà/devianza si rende particolarmente evidente e aggiungere una tua personale riflessione critica.

Durata massima della prova: 6 ore. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana

2^a Simulazione II^a PROVA

Seconda simulazione della Seconda Prova dell'Esame di Stato

Chioggia, 17 maggio 2018

Indirizzo: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Articolazione: INFORMATICA

Tema di: SISTEMI E RETI

L'agenzia di vigilanza privata S.H.I.E.L.D. deve monitorare gli ingressi in un edificio in occasione di importanti eventi. E' necessario controllare il flusso degli ospiti in ingresso al fine di prevenire eventuali azioni di terrorismo o ingressi indesiderati. Ogni ospite all'ingresso esibirà l'invito, unitamente ad un documento di riconoscimento, e verrà controllato il riscontro in una lista di invitati accessibile in rete e mantenuta costantemente aggiornata.

L'edificio è suddiviso in quattro settori, ciascuno accessibile da una diversa entrata, dove sarà presente un agente fornito di un metal detector e collegato in rete ad un database, dove potrà visionare la lista aggiornata di invitati, vedere quelli già entrati al fine di evitare ingressi duplicati, di per sé sospetti.

L'agente, che non dovrà essere vincolato ad una postazione fissa, dopo aver convalidato l'ingresso, recupererà dalla rete il PIN associato all'ospite e lo digiterà su un pannello vicino alla porta per azionare il dispositivo di apertura porta.

Il sistema deve identificare gli utenti in transito ai quattro varchi, permettere l'attraversamento di un varco solo agli ospiti autorizzati e registrare tutti gli attraversamenti avvenuti e tutti i tentativi di attraversamento falliti (chiunque abbia attraversato o tentato di attraversare quale varco ed a quale ora).

Inoltre, l'autorizzazione di ogni ospite su ogni varco deve avere una data di scadenza.

L'ingresso e i varchi devono essere monitorati da telecamere e un apposito locale dell'edificio deve essere adibito allo scopo come "Centro sicurezza".

È richiesto che il sistema utilizzi una base dati relazionale per la memorizzazione dei dati e che sia in grado di interfacciarsi almeno a due tipi di dispositivi: un computer con monitor touch screen e un azionatore di apertura porta.

Il dispositivo di apertura porta è fornito di driver realizzati con diversi linguaggi di scripting server side e con un driver JAVA.

Il sistema può prevedere anche solo l'identificazione dell'utente tramite PIN, ma deve essere facilmente estendibile in modo da permettere in futuro anche altri meccanismi di identificazione, per esempio tramite badge e PIN oppure tramite dati biometrici (retina, impronta digitale) o altro e quindi anche l'interfacciamento verso altri tipi di dispositivi.

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive, in particolare in merito alla topologia dell'edificio:

- A. fornisca una soluzione di massima per il progetto della rete di sorveglianza
- B. ipotizzi una base di dati utile alla realizzazione del progetto richiesto fornendo:
 1. uno schema concettuale della base di dati;
 2. uno schema logico della base di dati;

Il candidato, inoltre:

1. illustri, in dettaglio, tipologia, struttura e architettura della rete con riferimento ai livelli del modello ISO/OSI.
2. illustri le possibili procedure/soluzioni per la sicurezza dei dati sensibili (privacy);
3. fornisca una spiegazione di come l'architettura del sistema possa essere estesa in modo da permettere più tipi di identificazione: ad esempio una tramite solo badge e l'altra tramite badge+PIN;
4. progetti e scriva, in un linguaggio a sua scelta, il codice dell'identificazione dell'utente tramite PIN.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Name

SIMULAZIONE III PROVA ESAME DI STATO
Prova di INGLESE

Candidato.....
3 Maggio 2018
Classe 5 Informatica (serale)

Ransomware

Not only is cryptography used for protecting data, it is also commonly employed by viruses called 'ransomware'. These viruses are activated via e-mail attachments: when the user clicks on the attachment, the ransomware executes a programme that cyphers all the files – including text and images – on the hard disk and on all memory output storage devices connected to it.

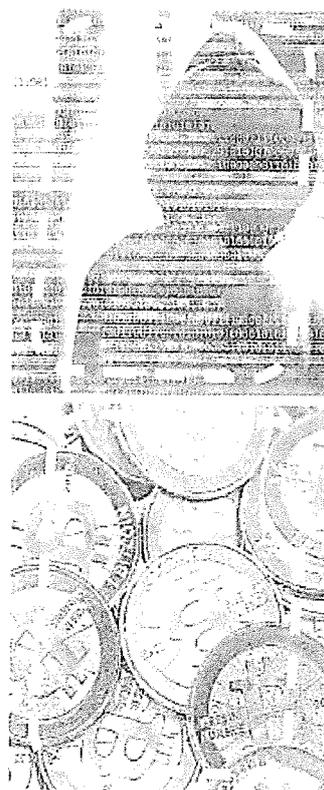
Once all files have been encrypted, they can no longer be read by the user. Whenever the computer is restarted, a message shows up asking the user to pay money – that is to say, a ransom – in order to grant access to the files again.

One of the most famous ransoms is the so-called Cryptolocker. It uses extremely complex cipher codes and keys which make it impossible not to pay a ransom to get access to one's encrypted files.

How can users protect themselves against these hazards? Here are some tips to prevent mischievous attacks:

- Never open dubious attachments.
- Keep back-ups updated regularly.
- Remember to connect back-up devices only during file savings.

Once the virus has been removed, the system recovery of the back-up data will allow the user to recover the damaged files.



Answer the questions using your own words as much as possible:

1. WHAT DOES THE WORD “RANSOM” MEAN AND WHAT IS A “RANSOMWARE”?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. HOW DOES A RANSOMWARE WORK?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3. HOW CAN USERS PROTECT THEIR FILES FROM A RANSOMWARE?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

SECONDA SIMULAZIONE III^a PROVA DELL'ESAME DI STATO
03 MAGGIO 2018

MATERIA: **INFORMATICA**

STUDENTE: _____ CLASSE **5 I**

Si vogliono organizzare le informazioni degli importi versati dai proprietari di immobili per il pagamento delle imposte. Il database è formato dalle seguenti relazioni con i dati dei proprietari, degli immobili e versamenti effettuati.

PROPRIETARIO(CodP, Cognome, Nome, Indirizzo, Città, Provincia)

IMMOBILE(CodI, Collocazione, Tipo, Dimensione, CodP)

VERSAMENTO(CodV, Data, Importo, CodP, CodI)

4. Rappresentare un diagramma E/R dal quale possa aver avuto origine.
5. Definire le relazioni della base di dati in linguaggio SQL: CREATE TABLE
6. Formulare le seguenti interrogazioni in SQL:
 - a) Elenco con cognome, nome del proprietario e collocazione dell'immobile di una dimensione prefissata.
 - b) Numero di immobili di un proprietario di cui si conoscono il cognome ed il nome.

- 2.** Data la funzione $f(x) = \frac{3x^2 + 3x - 6}{x^2 - 2x - 3}$ calcolare con procedimento completo eventuali asintoti verticali, orizzontali o obliqui.

- 3.** Data la funzione $y = \frac{1 - x}{x^2 - 5x + 6}$ ricercare eventuali punti di Massimo e di minimo attraverso lo studio del segno della derivata prima